

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 20 del 17.5.2017

Supplemento n. 68

mercoledì, 20 maggio 2017

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA**Direzione Istruzione e Formazione****Settore Programmazione Formazione Strategica e****Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

DECRETO 2 maggio 2017, n. 5692

certificato il 05-05-2017

**POR FSE TOSCANA 2014-2020, ASSE C, Appro-
vazione avviso pubblico attuativo della formazione****nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione
di “Tecnico del restauro di beni culturali”.** pag. 3

DECRETO 27 aprile 2017, n. 5846

certificato il 09-05-2017

**POR FSE TOSCANA 2014 - 2020, Asse C
Istruzione e formazione. Approvazione avviso pub-
blico per la concessione di finanziamenti per la realiz-
zazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico
Professionali.** ” 90

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Istruzione e Formazione

Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

DECRETO 2 maggio 2017, n. 5692
certificato il 05-05-2017

POR FSE TOSCANA 2014-2020, ASSE C, Approvazione avviso pubblico attuativo della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali".

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE -EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Visto il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012-2015, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;

Visto l'art. 111 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15, in base al quale gli atti di attuazione dei piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015, non riproposti dal PRS 2016-2020 e non prorogati dalla legge stessa, in corso alla data di entrata in vigore della medesima, sono adottati in conformità alla legislazione previgente sino all'approvazione della sezione programmatica del DEFR 2017, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 e le successive modifiche approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 124 del 01.03.2016 e n. 760 del 01.08.2016;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii. ed in particolare gli articoli 13 bis "Sistema regionale di istruzione e formazione", 15 "Formazione professionale" e 17 "Modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 avente ad oggetto "Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Adozione";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 01.03.2016 con la quale è stata approvata la modifica del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti crescita e occupazione" (ICO) FSE 2014 - 2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 968/2007 e s.m.i., che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407/2016 che approva il nuovo disciplinare, operando una revisione complessiva del sistema regionale di accreditamento;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 532/2009 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

Tenuto conto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 maggio 2016;

Vista la Decisione n. 9 del 31.01.2017 "Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: primi indirizzi per la formazione 4.0";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 449/2015 avente ad oggetto "POR FSE 20142020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002" con la quale si individua quale arco temporale per la programmazione degli interventi di formazione strategica il quadriennio 2015-2018;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 31 marzo 2014 avente ad oggetto "Indirizzi per la realizzazione dei percorsi di formazione per tecnico del restauro di beni culturali, di cui all'art. 2, comma 2 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 86 del 26 maggio 2009;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 345 del 3 aprile 2017 che approva le specifiche riguardanti l'Avviso pubblico attuativo della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico di restauro di beni culturali";

Richiamata la Decisione della Giunta Regionale n. 4/2014, "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Richiamata inoltre la Decisione della Giunta Regionale n. 7 del 06.02.2017 "Approvazione cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2017 - 2019)";

Visto il parere favorevole del Direttore Generale della Giunta Regionale del 20 aprile 2017;

Ritenuto opportuno, coerentemente con gli indirizzi sopra citati, approvare, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, l'avviso pubblico per la

concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi relativi alla filiera Turismo e Cultura di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di approvare gli allegati nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 7 quale modulistica allegata all'avviso (Allegato A) nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Considerato che con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 345/2017 sono state assunte le seguenti prenotazioni di spesa, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso, a valere sul bilancio di previsione 2017-2019 per complessivi euro 624.267,00 (euro seicentoventiquattromiladuecentosessantasette):

- anno 2018 prenotazioni 2017344, 2017345 e 2017346,
- anno 2019 prenotazioni 2017344, 2017345 e 2017347,
- anno 2020 prenotazioni 2017344, 2017345, 2017347 (registrazioni informatiche di prenotazione);

Dato atto che le suddette risorse risultano disponibili, per € 499.413,60 relativamente alle annualità 2018 e 2019, sui pertinenti capitoli di uscita del bilancio di previsione 2017-2019, e che, per € 124.853,40 relativamente all'annualità 2020, si renderanno disponibili sui corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi finanziari successivi, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio;

Ritenuto per quanto sopra di assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2017-2019 a copertura della cifra complessiva di € 499.413,60 (euro quattrocentonovantanovemilaquattrocentotredici/60) a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, nonché registrazione informatica di prenotazione per € 124.853,40 (euro centoventiquattromilaottocentocinquante/40) a valere sull'annualità 2020, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni sopra citate, secondo la seguente articolazione:

- Annualità di bilancio 2018 - prenotazione specifica € 124.853,40 - cap. 62036 - quota FSE (50%) a valere sulla prenotazione generica 2017344
- € 85.724,34 - cap. 62037 - quota Stato (34,33%) a valere sulla prenotazione generica 2017345
- € 39.129,06 - cap. 62073 - quota Regione (15,67%) a valere sulla prenotazione generica 2017346
- Annualità di bilancio 2019 - prenotazione specifica € 124.853,40 - cap. 62036 - quota FSE (50%) a valere sulla prenotazione generica 2017344
- € 85.724,34 - cap. 62037 - quota Stato (34,33%) a valere sulla prenotazione generica 2017345

€ 39.129,06 - cap. 62038 - quota Regione (15,67%) a valere sulla prenotazione generica 2017347

-Annualità di bilancio 2020-registrazioni informatiche di prenotazione specifica

€ 62.426,70 - cap. 62036 - quota FSE (50%) a valere sulla prenotazione generica 2017344

€ 42.862,17 - cap. 62037 - quota Stato (34,33%) a valere sulla prenotazione generica 2017345

€ 19.564,53 - cap. 62038 - quota Regione (15,67%) a valere sulla prenotazione generica 2017347;

Visto il Regolamento di attuazione della L.R. 36/2001 approvato con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R del 19.12.2001 e n.23/R del 19.05.2008, compatibile con principi elencati nel D.lgs. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2016, n. 90 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 4 del 10.01.2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il seguente Avviso pubblico a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014/2020: Avviso pubblico attuativo della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare gli allegati nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 7 quale modulistica allegata all'avviso (Allegato A), nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2017-2019 a copertura della cifra complessiva di € 499.413,60 (euro quattrocentonovantanovemilaquattrocentotredici/60) a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, nonché registrazione informatica di prenotazione per € 124.853,40 (euro centoventiquattromilaottocentocinquante/40) a valere sull'annualità 2020, riducendo contestualmente e del

medesimo importo le prenotazioni sopra citate, secondo la seguente articolazione:

- Annualità di bilancio 2018 - prenotazione specifica € 124.853,40 - cap. 62036 - quota FSE (50%) a valere sulla prenotazione generica 2017344

€ 85.724,34 - cap. 62037 - quota Stato (34,33%) a valere sulla prenotazione generica 2017345

€ 39.129,06 - cap. 62073 - quota Regione (15,67%) a valere sulla prenotazione generica 2017346

- Annualità di bilancio 2019 - prenotazione specifica € 124.853,40 - cap. 62036 - quota FSE (50%) a valere sulla prenotazione generica 2017344

€ 85.724,34 - cap. 62037 - quota Stato (34,33%) a valere sulla prenotazione generica 2017345

€ 39.129,06 - cap. 62038 - quota Regione (15,67%) a valere sulla prenotazione generica 2017347

-Annualità di bilancio 2020-registrazioni informatiche di prenotazione specifica

€ 62.426,70 - cap. 62036 - quota FSE (50%) a valere sulla prenotazione generica 2017344

€ 42.862,17 - cap. 62037 - quota Stato (34,33%) a valere sulla prenotazione generica 2017345

€ 19.564,53 - cap. 62038 - quota Regione (15,67%) a valere sulla prenotazione generica 2017347;

4. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente l'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse e ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'avviso di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gabriele Grondoni

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A)



“Tecnico del restauro di beni culturali”

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura a valere sul POR Obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Allegato A)

Regione Toscana**Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore****ART. 1 FINALITÀ GENERALI**

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014 -2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzare l'industria economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, deve confrontarsi con continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, sia nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di sistema tra gli attori sociali coinvolti (imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni), sia nella definizione di strategie per la messa in atto di un processo di informatizzazione e innovazione digitale delle imprese toscane, in coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31.01.2017).

Un punto di centrale importanza riguarda l'utilizzo e la sempre maggior diffusione delle tecnologie per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale tradizionale toscano. Il sistema "cultura" ha necessità di integrarsi con le metodologie moderne pur rimanendo nell'ambito della tradizione e di conseguenza emerge la necessità di acquisire nuove competenze e professionalità.

Il Coordinamento tecnico della Commissione "Beni culturali" e il Coordinamento tecnico Professioni della Commissione "Istruzione Lavoro Innovazione e ricerca", al termine di un lavoro congiunto, hanno redatto un documento contenente gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei percorsi abilitanti di "Tecnico del Restauro di beni culturali". Il 25 luglio 2012 la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato il documento definitivo dell' "Accordo tra il Ministero dei beni e le attività culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del "Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art. 2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n.86". Il documento tecnico approvato in Conferenza Stato Regioni descrive il profilo professionale del "Tecnico del Restauro di beni culturali" in termini di abilità e conoscenze, definisce gli elementi minimi condivisi per l'organizzazione dei corsi di formazione svolti dalle Regioni per l'acquisizione della qualifica abilitante, le caratteristiche del corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere, nonché i requisiti per le dotazioni dei laboratori di restauro.

Da ultimo la Legge 14 gennaio 2013, n. 7 ha modificato la disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali, così come previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22/01/2004, n. 42).

Il nuovo regime transitorio è entrato in vigore 14 febbraio 2013. La legge n. 7/2013, disciplinando il conseguimento dei titoli abilitanti al restauro, ha l'obiettivo di riconoscere tutti i percorsi formativi e tutte le competenze professionali operanti nel campo della salvaguardia e del recupero del patrimonio culturale.

La finalità del presente avviso è sviluppare figure professionali altamente qualificate per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e architettonico del territorio regionale toscano, nell'ottica dello sviluppo dell'occupazione, dell'innovazione e della crescita sociale.

Attraverso la costruzione di percorsi formativi coerenti di eccellenza, si intende favorire l'occupabilità e la mobilità di disoccupati ed inoccupati, sviluppare iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa. La linea di intervento, pertanto, costituisce da un lato il cardine della strategia di lotta alla disoccupazione, dall'altro lo strumento forse più efficace per sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese.

Il presente avviso rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani

Allegato A)

ART. 2 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso si fa riferimento allo standard formativo e professionale del "Tecnico del restauro di beni culturali" di cui all'art. 2, comma 2, del D.M. del 26 maggio 2009, n. 86 approvato il 25 luglio 2012 in sede di Conferenza Stato - Regioni con l'Accordo tra il Ministero dei beni e le attività culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Sono previsti corsi di formazione per l'inserimento lavorativo con conseguimento finale di qualifica.

Destinatari: inattivi, inoccupati, disoccupati

Si tratta di percorsi finalizzati alla formazione di una figura professionale tecnica che collabora con il restauratore, eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi eseguendo secondo le indicazioni metodologiche del restauratore (D.M. Beni e attività culturali 26 maggio 2009, n. 86).

Ogni progetto presentato, per contenuti ed attività, dovrà obbligatoriamente essere riferito ad uno dei settori di seguito elencati:

- Manufatti scolpiti in legno
- Manufatti dipinti su supporto ligneo
- Superfici decorate dell'architettura

FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO (QUALIFICA)

Intervento:	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo dei partecipanti nel settore dei Beni Culturali, sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.
Azione PAD:	C.3.1.1.A
Asse:	C. Istruzione e Formazione
Finanziamento :	Euro 624.267,00
Obiettivi:	C.3.1 - Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati
Copertura geografica :	Tutto il territorio regionale
Requisiti	<p>I percorsi di formazione dovranno essere finalizzati al conseguimento della qualifica professionale regionale di "Tecnico del restauro di beni culturali (tecnico esperto)". Essi dovranno essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti e progettati con riferimento al Profilo Professionale (in termini di Obiettivi di competenza e di Aree di sapere, sia di Base che Tecnico-professionali e Trasversali, e di cui alla scheda del Profilo regionale) per permettere ai partecipanti l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro, nel rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e s.m.i. e dall'Accordo Stato -Regioni del 25 luglio 2012.</p> <p>I contenuti formativi dovranno essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento, ricercati, elaborati e definiti in risposta ai fabbisogni formativi rilevati di concerto con gli attori produttivi locali, al fine di rendere ogni allievo formato il più possibile</p>

Allegato A)

	rispondente e appetibile sul mercato del lavoro. A tal fine, i soggetti attuatori dovranno dotarsi sia di risorse umane e strumentali - ancorché adeguate - specialistiche, in coerenza con le discipline insegnate, oltre a strumenti metodologici pertinenti e funzionalmente differenziati in conformità ai modelli didattici proposti.
Modalità di rendicontazione:	I costi diretti per il personale saranno usati per calcolare tutte le altre categorie di costi ammissibili del progetto sulla base di un tasso forfettario del 40%. (Opzioni di semplificazione di cui all'art. 14, par. 2 del Regolamento (UE) 1304/13).

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono essere presentati ed attuati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti:

- almeno un'agenzia formativa accreditata ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. o che si impegna ad accreditarsi entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione delle graduatorie;
- una o più imprese aventi un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di attività sia coerente con i settori di competenza. Tali soggetti non sono tenuti all'accREDITAMENTO e possono partecipare all'attuazione dei progetti per la realizzazione delle attività di stage previste dal progetto. Essi non possono essere intestatari di finanziamento.

Possono inoltre partecipare altri soggetti espressione di categorie economiche e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera in cui si colloca il progetto. Al pari delle imprese, tali soggetti non sono tenuti all'accREDITAMENTO, possono partecipare all'attuazione dei progetti per la realizzazione delle attività di stage previste dal progetto e non possono essere intestatari di finanziamento.

Sarà ammissibile la presenza, all'interno del partenariato, anche di Istituti di istruzione superiore e di Università aventi sede nel territorio regionale, i quali abbiano almeno un indirizzo coerente con la figura prevista dall'Avviso. In tal caso, qualora i predetti Istituti e le Università non risultino accreditati, dovranno provvedere secondo quanto previsto all'art. 12.1, pena la non concessione del finanziamento.

Non è possibile svolgere l'attività di stage presso i soggetti attuatori, ad eccezione delle aziende.

Il capofila dell'ATI/ATS, costituita o da costituire, dovrà comunque essere un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. e della DGR 1407/16 o che presenti domanda di accREDITAMENTO così come indicato al successivo articolo 12.1. Nel caso di ATI/ATS da costituire i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'ATI/ATS e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto, esso deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Essa può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Il costo previsto delle attività delegate e attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza/orientamento,

in rapporto al costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 635/2015, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 -2020.

Allegato A)

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale. Ogni singolo soggetto di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatti salvi gli istituti di istruzione superiore e le Università (non tenuti al rispetto del suddetto obbligo), pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

ART. 4 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro **624.267,00**. Si intende finanziare un numero massimo di tre progetti.

Parametri di costo e piano finanziario

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi basato sull' art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013 del FSE (tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti di personale). Pertanto il costo ammesso del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale – per un massimo di euro 148.635,00 - rendicontati a costi reali, e dagli altri costi ammissibili - diretti o indiretti - appartenenti alle tipologie afferenti alle voci del PED, riconosciuti a forfait e senza esibizione dei relativi giustificativi, nella misura del 40% dei costi diretti di personale.

Le voci di spesa ammissibili nei progetti sono le seguenti. In neretto i costi diretti di personale:

B.1 PREPARAZIONE

B.1.1 indagini preliminari

B.1.2 ideazione e progettazione intervento

B.1.2.1 preparazione stage aziendali

B.1.2.2 progettisti interni

B.1.2.3 progettisti esterni

B.1.2.4 alloggio progettisti

B.1.2.5 vitto progettisti

B.1.2.6 viaggi progettisti

B.1.3 informazione e pubblicità

B.1.4 selezione e informazione partecipanti

B.1.4.1 informazione/accoglienza partecipanti

B.1.4.2 selezione partecipanti

B.1.5 elaborazione materiale didattico

B.1.5.1 elaborazione testi didattici

B.1.5.2 preparazione materiale per la FAD

B.1.6 Altro personale della funzione "preparazione" (diverso dai progettisti)

B.2 REALIZZAZIONE

B.2.1 docenza/orientamento

B.2.1.1 docenti junior interni

B.2.1.2 docenti senior interni

B.2.1.3 codocenti interni

B.2.1.4 docenti junior esterni (fascia B)

B.2.1.5 docenti senior esterni (fascia A)

B.2.1.6 codocenti esterni/ docenti esterni (fascia C)

B.2.1.7 alloggio personale docente

B.2.1.8 vitto personale docente

B.2.1.9 viaggi personale docente

B.2.1.10 orientatori interni

B.2.1.11 orientatori esterni

B.2.2 tutor raggio

B.2.2.1 tutor interni

B.2.2.2 tutor esterni

B.2.2.3 tutor FAD interni

B.2.2.4 tutor FAD esterni

Allegato A)

- B.2.2.5 alloggio tutor
- B.2.2.6 vitto tutor
- B.2.2.7 viaggi tutor
- B.2.3 personale tecnico amministrativo
- B.2.3.1 personale amministrativo esterno**
- B.2.3.2 personale tecnico professionale esterno**
- B.2.3.3 alloggio personale tecnico amministrativo
- B.2.3.4 vitto personale tecnico amministrativo
- B.2.3.5 viaggi personale tecnico amministrativo
- B.2.3.6 personale amministrativo interno**
- B.2.3.7 personale tecnico professionale interno**
- B.2.4 spese per i partecipanti
- B.2.4.1 retribuzione e oneri agli occupati
- B.2.4.2 indennità categorie speciali
- B.2.4.3 assicurazione partecipanti
- B.2.4.8 alloggio partecipanti
- B.2.4.9 vitto partecipanti
- B.2.4.10 viaggi partecipanti
- B.2.4.11 spese amministrative voucher
- B.2.4.12 visite didattiche
- B.2.4.13 borse di studio, assegni di ricerca
- B.2.5 commissione di esame**
- B.2.6 costi per materiali
- B.2.6.1 materiale didattico individuale
- B.2.6.2 materiale didattico collettivo
- B.2.6.3 materiale d'uso per esercitazioni
- B.2.6.4 materiale di consumo
- B.2.6.5 indumenti protettivi
- B.2.6.6 materiale per la FAD
- B.2.6.7 licenze d'uso di software
- B.2.6.8 predisposizione di reti e connessioni
- B.2.6.9 acquisto di materiale usato
- B.2.7 buoni servizi
- B.2.7.1 servizi di cura
- B.2.7.2 servizi per imprese
- B.2.8 immobili
- B.2.8.1 locazione/ammortamento di immobili
- B.2.8.2 manutenzione di immobili in locazione
- B.2.9 costi per attrezzature
- B.2.9.1 noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature
- B.2.9.2 manutenzione di attrezzature in locazione
- B.2.10 costi per servizi
- B.2.11 rendicontazione
- B.2.11.1 rendicontatore interno**
- B.2.11.2 rendicontatore esterno**
-
- B.3 DIFFUSIONE
- B.3.1 verifica finale
- B.3.2 elaborazione e pubblicazione report e studi
- B.3.3 manifestazioni conclusive
- B.4 DIREZIONE PROGETTO E CONTROLLO INTERNO
- B.4.1 direttore di corso o di progetto interno**
- B.4.1 direttore di corso o di progetto esterno**
- B.4.3 componenti comitati tecnico -scientifici interni**
- B.4.4 componenti comitati tecnico -scientifici esterni**
- B.4.5 coordinatori interni**
- B.4.6 coordinatori esterni**
- B.4.7 consulenti /ricercatori**

Allegato A)

*B.4.8 alloggio direttori, coordinatori, valutatori**B.4.9 vitto direttori, coordinatori, valutatori**B.4.10 viaggi direttori, coordinatori, valutatori***B.4.11 valutatori interni****B.4.12 valutatori esterni**

Saranno i soli costi diretti di personale ad essere valorizzati nel PED (Allegato 3).

Relativamente alle fatture inerenti l'affidamento a terzi (paragrafo A.1 della DGR 635/2015), esse dovranno riportare chiaramente le voci di costo del personale separate dalle altre voci di costo al fine di imputare solo le prime quali costi diretti di personale.

Secondo quanto previsto dall'articolo 68 comma 2 del Regolamento UE 1303/2013, ai fini della determinazione di detti costi di personale connessi all'attuazione del progetto, la tariffa oraria applicabile ai rapporti di lavoro subordinato può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Pertanto per la dimostrazione di tali spese può essere sufficiente un prospetto che dia conto del più recente costo annuo lordo del lavoratore e dell'impegno effettivo sul progetto in termini di ore (time card).

Esempio

B.1 PREPARAZIONE

B.1.2 IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO

B.1.2.3 Progettisti esterni

1.750,00

B.1.6 Altro personale della funzione "preparazione" (diverso dai progettisti)

1.000,00

B.2 REALIZZAZIONE

B.2.1.2 Docenti senior interni

20.000,00

B.2.1.5 Docenti senior esterni (fascia A)

70.000,00

B.2.3.1 Personale amministrativo esterno

13.000,00

B.2.5 COMMISSIONE DI ESAME

3.000,00

B.3 DIFFUSIONE

B.3.4 Personale della funzione "Diffusione"

6.135,00

B.4 DIREZIONE PROGETTO E CONTROLLO INTERNO

B.4.5 Coordinatori interni

24.000,00

B.4.12 Valutatori esterni

9.750,00

1. Totale costi diretti di personale

148.635,00

2. Altri costi diretti + indiretti (40% di 1.)

59.454,00

Costo del progetto (1.+ 2.)

208.089,00

A consuntivo verranno applicate le disposizioni di cui al seguente paragrafo 12.2 Modalità di erogazione del finanziamento.

ART. 5 SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti devono essere trasmessi in via telematica al Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 30 giugno 2017.

A tal fine fa fede la data e l'orario di consegna della domanda che risulta nello stato "ricevuta" di Apaci o nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC o nella notifica di "consegnato" rilasciata dal sistema InterPRO.

Allegato A)

Le modalità di presentazione sono specificatamente riportate all'articolo 7.

ART. 6 DEFINIZIONI E SPECIFICHE MODALITÀ ATTUATIVE

6.1 Definizione delle priorità

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- A) Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese
- B) Pari opportunità e parità di genere
- C) Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31.01.2017) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

A) la natura di questi progetti, che si basano sulle analisi di scenario e gli studi esistenti in ambito di mercato del lavoro e sviluppo locale, richiede in via prioritaria la partecipazione attiva del mondo delle imprese a più livelli: in fase di definizione dei fabbisogni e quindi dei contenuti formativi, in qualità di partner dei progetti formativi, per ospitare in stage i partecipanti alle attività. In particolare, sarà valutato elemento di qualità progettuale la presenza di dichiarazioni di adesione di imprese che si impegnino all'assunzione di partecipanti ai corsi di formazione per disoccupati, inattivi e inoccupati;

B) particolare attenzione deve essere posta per prevenire ogni forma di discriminazione nell'attuazione degli interventi e in particolare nell'accesso agli stessi. I progetti dovranno prevedere un'offerta formativa integrata dalla didattica laboratoriale che tenga conto delle specifiche esigenze di studenti con disabilità. Essi devono inoltre esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare la parità tra uomini e donne;

C) i progetti devono fornire competenze sulle principali tecnologie digitali e sulle relative soluzioni applicative, in modo da consentire la definizione di strategie per la messa in atto di un processo di digitalizzazione e informatizzazione, che sono temi chiave del processo di innovazione digitale delle imprese toscane.

6.2 Specifiche modalità

A. Durata dei progetti

Come previsto dalla DGR 252/14, i progetti devono avere una durata complessiva di 2700 ore articolate in tre annualità (36 mesi) dalla data di avvio, ovvero dalla data di stipula della convenzione.

B. Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale dovranno prevedere almeno il 60% del monte ore del percorso destinato ad attività pratiche, quali laboratorio, cantiere o altro, tra le quali è ricompreso lo stage nella misura minima di almeno il 30% del percorso. Una percentuale non inferiore al 60% delle attività tecnico-didattiche dell'intero percorso deve essere svolta su manufatti qualificabili come beni culturali, ai sensi del Codice dei beni culturali. L'accesso all'esame finale è consentito a coloro che hanno svolto almeno il 75% del percorso formativo.

Per il dettaglio completo relativo agli standard formativi e professionali del tecnico del restauro di beni culturali si rimanda all'Accordo Stato - Regioni del 25 luglio 2012 e alla DGR 532/09 e s.m.i..

C. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

D. Ambito territoriale dell'intervento

Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitane della Regione Toscana.

Allegato A)

Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

E. Copertura geografica

Ai fini dell'attuazione dell'avviso tutte le attività devono svolgersi sul territorio regionale salvo eventuali specifici moduli didattici, visite, etc..

ART. 7 PROCEDURE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono:

- a) essere inviate entro e non oltre l'orario e la data indicata nell'articolo 5;
- b) essere trasmesse in via telematica dal soggetto privato o pubblico capofila dell'ATI/ATS con una delle seguenti modalità alternative:

caso in cui il capofila di ATI/ATS sia un soggetto privato:

- trasmissione tramite interfaccia web Apaci, previa registrazione (credenziali utente e password) in qualità di Azienda/Impresa o Associazione al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta";
- trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it;

caso in cui il capofila di ATS sia un soggetto pubblico:

- trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;
 - trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it per tutte le amministrazioni non ancora attive sul sistema InterPRO ;
solo in casi eccezionali e motivati, la trasmissione potrà essere effettuata – secondo le modalità sopra indicate – da un partner, su espressa autorizzazione del capofila. La delega alla trasmissione deve essere espressamente motivata dal capofila e allegata contestualmente all'invio della proposta progettuale;
- c) contenere il formulario, la domanda di candidatura, le dichiarazioni nonché il PED, tutti sottoscritti dal legale rappresentante del capofila che presenta il progetto nel caso di ATI/ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATI/ATS nel caso di associazione costituenda;
 - d) rispettare la clausola del numero massimo di proposte progettuali presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatti salvi gli istituti di istruzione superiore e le Università che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo e di cui all'articolo 3.

Il campo "oggetto" della trasmissione telematica deve riportare la dicitura " **Formazione Strategica – Avviso Tecnico Restauro beni culturali**".

Le domande, comprensive degli allegati, devono essere trasmesse in un unico invio.

Le domande devono prevedere un numero massimo di allegati, come di seguito specificato:

1. nel caso di trasmissione tramite interfaccia web Apaci dovrà essere caricato quale "documento" principale la domanda di candidatura e come allegati tutta la restante documentazione prevista dall'avviso rispettando il numero massimo di 10 allegati;
2. nel caso di trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) potranno essere inviati al massimo 11 file;

Allegato A)

3. nel caso di trasmissione tramite InterPRO dovrà essere caricato quale "documento" principale la domanda di candidatura e come allegati tutta la restante documentazione prevista dall'avviso rispettando il numero massimo di 10 allegati.

I file allegati alla trasmissione tramite interfaccia web Apaci, casella di posta elettronica certificata (PEC) e InterPRO devono essere inviati in formato pdf e adeguatamente nominati.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

La Regione Toscana si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della sottoscrizione della domanda e dei relativi allegati qualora, per tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo.

7.2 Modalità di sottoscrizione

La domanda di candidatura, le dichiarazioni, il formulario e la scheda preventivo dovranno essere firmati con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti attuatori costituenti l'ATI/ATS.

Nel caso in cui i soggetti privati tenuti alla sottoscrizione della documentazione non siano dotati di firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, la sottoscrizione può avvenire ad opera del legale rappresentante con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità leggibile in corso di validità del firmatario.

Nel caso del soggetto pubblico, questo è tenuto alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

ART. 8 DOCUMENTI DA PRESENTARE

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. domanda di candidatura in bollo (la marca da bollo deve essere annullata), esclusi i soggetti esentati per legge (All. 1). La domanda deve fare riferimento al presente avviso e deve indicare la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila di ATI/ATS già costituita o, nel caso di costituenda ATI/ATS, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti con le modalità di sottoscrizione indicate nell'art. 7;
2. atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda;
3. formulario (All. 2) e PED (All.3) sottoscritti secondo le modalità indicate nell'art. 7; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente;
4. dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto degli obblighi normativi in materia di inserimento al lavoro dei disabili rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 -47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori (All. 4.2);
5. dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda (All. 4.3);
6. dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda (All. 4.4);
7. curricula vitae dei formatori di cui alla tabella B.4.1.a del formulario aggiornati al 2017 e firmati dall'interessato; essi devono essere redatti su modello europeo, composto da massimo tre pagine e senza allegati;
8. dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se pertinente) (All. 4.5);

Allegato A)

9. scheda catalografica per i prodotti (servizi) e -learning (se pertinente) (All. 5).

Solo nei casi previsti di firma autografa, per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara, leggibile ed in corso di validità, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e per le altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000.

ART. 9 CAUSE DI ESCLUSIONE E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

A pena di esclusione le domande devono:

- 1) essere inviate entro e non oltre l'orario e la data indicata all'art. 5 del presente avviso;
- 2) essere trasmesse in via telematica dal soggetto privato o pubblico capofila dell'ATI/ATS con una delle modalità alternative di cui all' art. 7 del presente avviso;
- 3) essere presentate ed attuate da una associazione temporanea di impresa o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, secondo quanto previsto dall'art. 3;
- 4) essere compilate sull'apposito formulario sottoscritto ai sensi dell'Avviso;
- 5) rispettare la clausola del numero massimo di proposte progettuali presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, come previsto dall'art. 3 del presente avviso;
- 6) contenere la domanda di candidatura, il formulario e il PED sottoscritti ai sensi dell' Avviso dal legale rappresentante del capofila nel caso di ATI/ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATI/ATS nel caso di associazione costituenda.

In caso di non coincidenza e/o incongruenza fra i dati degli allegati (dichiarazioni, sottoscrizioni, curricula) e quelli indicati nel formulario, fa fede quanto riportato nel formulario.

I progetti non esclusi ai sensi di quanto sopra, sono ammissibili se:

- presentati da un partenariato costituito secondo quanto previsto all'art. 3;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti ai sensi dell'art. 8, punti 2, 4, 5, 6, 7 e se pertinente punti 8 e 9;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e con l'Asse di riferimento;
- coerenti con quanto disposto all' art. 6 Definizioni e specifiche modalità attuative, con riferimento alla durata del progetto, ambito territoriale e copertura geografica;
- coerenti con quanto disposto all'art. 4 relativamente ai vincoli finanziari previsti per l'intera proposta progettuale.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

ART. 10 VALUTAZIONE

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato secondo la normativa vigente e composto da personale della Regione Toscana. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1.QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE

PUNTI 40

1.1 Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando

PUNTI 5

1.1.1.Obiettivi generali del progetto, coerenza rispetto all'azione messa a bando

1.2 Chiarezza e coerenza nell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità

PUNTI 23

Allegato A)

- 1.2.1. Chiarezza dell'analisi di contesto e del tessuto economico/sociale territoriale di riferimento. Analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari finalizzata all'occupabilità, con descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere
- 1.2.2. Modalità di reperimento dell'utenza: descrizione delle azioni e delle modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa e di informazione specifica sulle procedure di accertamento delle competenze in ingresso
- 1.2.3. Composizione del nucleo e descrizione delle modalità di selezione dei partecipanti, di analisi delle competenze e di riconoscimento dei crediti in ingresso
- 1.2.4. Congruenza dei contenuti didattici con l'articolazione delle prove di verifica intermedie e finali.
- 1.2.5. Modalità di monitoraggio dell'andamento del progetto. Tipologia delle visite didattiche, se previste (motivazioni, durata e correlazione con gli obiettivi del progetto)
- 1.2.6. Descrizione delle procedure di accompagnamento in itinere e azioni di supporto alla formazione (flessibilizzazione degli orari di lavoro)
- 1.3 Coerenza interna dell'articolazione esecutiva del progetto PUNTI 12**
- 1.3.1. Coerenza dei contenuti didattici con gli obiettivi di apprendimento proposti e gli standard previsti dal profilo professionale regionale (UF)
- 1.3.2. Congruenza dei contenuti didattici con le metodologie formative per la realizzazione delle attività di progetto. Coerenza dei curricula vitae dei docenti con i contenuti didattici previsti nel progetto
- 1.3.3. Coerenza della tipologia delle aziende disponibili per lo stage con il profilo professionale e congruità dei posti disponibili per lo stage con il numero degli allievi
- 2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/ SOSTENIBILITA' /TRASFERIBILITA' PUNTI 30**
- 2.1. Carattere innovativo del progetto in relazione alle metodologie didattiche, agli strumenti, agli obiettivi e ai processi
PUNTI 8
- 2.2. Azioni di accompagnamento in uscita, follow up e azioni di *placement* PUNTI 8
- 2.3. Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati PUNTI 7
- 2.4. Attività di disseminazione dell'idea progettuale e/o dei risultati. Ricaduta degli interventi. Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza PUNTI 7
- 3. SOGGETTI COINVOLTI PUNTI 15**
- 3.1. Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e partner, il valore aggiunto in termini di esperienza e capacità, nonché i collegamenti con le attività produttive PUNTI 5
- 3.2. Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (presenza e pertinenza di laboratori, dotazione ai partecipanti, etc.), nonché quadro delle risorse umane utilizzate per le singole azioni dell'intervento (docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, etc.) PUNTI 10
- 3.2.1. Adeguatezza delle risorse umane utilizzate nel progetto, in termini di definizione dei ruoli e dei tempi di svolgimento (docenza, orientamento e tutoraggio); differenziazione (docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro) e congruità rispetto alle discipline insegnate
- 3.2.2. Adeguatezza delle risorse strumentali utilizzate nel progetto, quali locali, attrezzature, laboratori, dotazione ai partecipanti
- 4. PRIORITA' PUNTI 15**
- 4.1. Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione a fine percorso formativo da parte delle imprese PUNTI 7
- 4.2. Pari opportunità e parità di genere PUNTI 4
- 4.3. Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31.01.2017) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate PUNTI 4
- Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 52/85 sui criteri 1, 2 e 3.
- I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio nell'allegato 7 al presente avviso.

Allegato A)

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti verranno finanziati in ordine di graduatoria.

Prioritariamente si garantirà il finanziamento di almeno un progetto per ciascuno dei tre settori previsti dall'art. 2, fatta salva l'ipotesi che per uno o più dei settori non vi siano progetti finanziabili. In questo caso verrà finanziato il progetto che ha conseguito il punteggio più alto in uno degli altri settori.

Il ricorso alla delega a terzi deve essere espressamente previsto nel progetto ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione regionale, la quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarlo, comunica al proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;

ART. 11 APPROVAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI

Entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il dirigente regionale responsabile adotta l'atto con il quale vengono approvati i progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

Sarà approvata una unica graduatoria regionale.

Nel caso in cui venissero accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di progetti finanziati parzialmente o dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul proprio sito Internet. La pubblicazione sul BURT vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.

ART. 12 ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

12.1 Adempimenti nei confronti dell'Amministrazione regionale

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, il Settore regionale "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi.

Nel caso di approvazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/2007 e s.m.i., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui all'art. 11. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la revoca del beneficio.

In caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione, devono essere trasmesse al Settore regionale "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore", la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, l'atto di costituzione dell'associazione deve essere consegnato al competente Settore regionale per il presente avviso, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui all'art. 11.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia.

In caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

La convenzione, unica per l'intero progetto, sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui all'art. 11.

Allegato A)

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016. A seguito della L.R. 3 marzo 2015 n. 22 sul riordino delle funzioni provinciali, l'Amministrazione regionale, con riferimento alla formazione strategica, ha separato le funzioni di programmazione, che fanno capo al Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore", dalle sopra citate funzioni gestionali, che sono in capo ai seguenti Settori regionali territoriali di seguito denominati anche Uffici Territoriali Regionali (UTR):

- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia
 - Ambito territoriale di Lucca: Via Pesciatina angolo via A. Lucarelli – CAP 55100 Lucca
 - Ambito territoriale di Massa Carrara: Via delle Carre, 55 – CAP 54100 Massa Carrara
 - Ambito territoriale di Pistoia: Via Tripoli, 19 – CAP 51100 Pistoia

- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze, Prato
 - Ambito territoriale della Città Metropolitana di Firenze - via Capodimondo, 66, 50136, Firenze -via delle Fiascaie, 12, 50053, Empoli
 - Ambito territoriale di Prato, via Cairoli 25, 59100, Prato
 - Ambito territoriale di Arezzo, via Fra' Guittone, 10, 52100, Arezzo

- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa, Siena)
 - Ambito territoriale di Pisa: Via Cesare Battisti, 14 – CAP 56125 Pisa
 - Ambito territoriale di Siena: Via Massetana , 106 – CAP 53100 Siena

- Settore programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno
 - Ambito territoriale di Grosseto: Via Trieste , n° 5 – CAP 58100 Grosseto
 - Ambito territoriale di Livorno : Via Galilei , n° 40 – CAP 57122 Livorno

Pertanto le attività relative alla gestione, rendicontazione, controllo e pagamento saranno espletate da uno dei suddetti Settori regionali territoriali (UTR) competenti per lo svolgimento di tali funzioni, individuato in base al luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa.

Qualora, in esito a eventuali controlli svolti dal Settore regionale competente, emergano elementi di mancata regolarità della realizzazione dell'operazione e di non conformità con quanto stabilito nella convenzione o altro documento di pianificazione delle attività, il Settore può formulare vincolanti richieste di adeguamento a quanto approvato.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 635/2015, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 -2020.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione al Settore territoriale competente per le fasi gestionali ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE. Insieme alla comunicazione di inizio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 635/2015.

12.2 Modalità di erogazione del finanziamento

Il rimborso nei confronti del soggetto attuatore sarà erogato dal Settore regionale competente per le fasi gestionali nel modo seguente:

- ❖ fino al 90% del finanziamento pubblico, così come disposto nella DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020;
- ❖ saldo a seguito di:
 - comunicazione di conclusione delle attività da parte del soggetto attuatore

Allegato A)

- presentazione da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto dei costi diretti di personale.

Si precisa che, eventuali spese inammissibili, a seguito della verifica del rendiconto sui costi diretti di personale, comporteranno una corrispondente e proporzionale diminuzione del valore assoluto degli altri costi ammissibili - diretti o indiretti stabiliti a preventivi.

Per fine del percorso si intende la data di conclusione del progetto, comunicata dal soggetto attuatore con le modalità di cui alla DGR 635/2015, paragrafo A.16.

Per l'erogazione del finanziamento si applica quanto previsto dalla DGR 635/2015.

A ogni spesa ammissibile diretta di personale verrà applicato un tasso forfettario del 40%. Pertanto le spese inserite e validate sul Sistema Informativo FSE verranno automaticamente incrementate di un 40% dando così luogo all'importo oggetto di rimborso.

ART. 13 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015.

Il beneficiario sarà altresì responsabile degli obblighi informativi e pubblicitari e della necessità di comunicare tempestivamente e in modo uniforme le attività. I beneficiari dei progetti, infatti, sono essi stessi promotori di un'informazione verso il pubblico e verso i soggetti destinatari ultimi degli interventi che attuano.

ART. 14 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana, secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 15. INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabili del trattamento sono:

- per la fase di programmazione, il dirigente responsabile del Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore";
- per le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento, i dirigenti responsabili dei Settori territoriali regionali (UTR):
 - ❖ Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato",
 - ❖ Settore "Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno",
 - ❖ Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena",
 - ❖ Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

Partecipando al presente bando il soggetto (se persona giuridica) accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione .

Allegato A)

ART. 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore".

Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della legge L. 241/1990 e all'articolo 5 e seguenti della L.R. 40/2009 viene esercitato nei confronti del Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore", con le modalità indicate nella citata legge regionale.

Responsabile del Procedimento è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore".

ART. 17 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso è reperibile nel sito internet della Regione: www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi e nel sito di Giovanisi: www.giovanisi.it

Le informazioni possono inoltre essere richieste ai seguenti indirizzi e -mail: formazionestrategica@regione.toscana.it

ART. 18 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014 -2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 -2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 -2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 760 del 1.08.2016 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 -2020;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Programma regionale di Sviluppo 2011 -2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29.06.2011;
- del Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012 -2015, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 32/2012, che in via transitoria rimane in vigore ai sensi dell'art. 29, comma 1 della L.R. n. 1 del 07 gennaio 2015;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;

Allegato A)

- della Deliberazione della Giunta Regionale 968/2007 e s.m.i che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 -2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 532/2009 e s.m.i., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 maggio 2016;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 449 del 7 aprile 2015 relativa all'approvazione degli indirizzi per il finanziamento di attività di formazione per l'anno 2015 a valere sul POR 2014 -2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 1407 del 27 dicembre 2016 "Approvazione del disciplinare del sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione";
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 4 del 10.01.2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione fin. anziano 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019";
- del D.M. 86/2009 "Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio";
- dell'Accordo Stato-Regioni 25 luglio 2012 concernente la definizione degli standard professionali e formativi del "Tecnico per il restauro dei beni culturali";
- della Legge n. 7/2013 "Modifica della disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali";
- della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 252/2014 "Indirizzi per la realizzazione dei percorsi di formazione per Tecnico per il restauro dei beni culturali", di cui al Decreto n. 86/2009 del Ministero beni e attività culturali art. 2 comma;
- del D.D. n.1577/2014 "Repertorio Regionale dei Profili Professionali: Approvazione scheda descrittiva del percorso di "Tecnico del restauro di beni culturali (Tecnico esperto)".
- Decisione di Giunta regionale n.4 del 19 -12-2016 che approva il Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014 -2020;
- Decisione di Giunta regionale n. 7 del 2 febbraio 2017 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari -Annualità 2016;
- Decisione di Giunta regionale n.4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Delibera di Giunta n 345 del 03/04/2017 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di giunta regionale n.4 del 07/04/2014:

Allegato A)

Allegati:

1. Domanda di candidatura
 - 1.1 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da raggruppamento già costituito
 - 1.2 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da costituendo raggruppamento
2. Formulario
3. PED
4. Dichiarazioni (facsimile):
 - 4.1 dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
 - 4.2 dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico -economico -finanziaria e di rispetto degli obblighi normativi in materia di inserimento al lavoro dei disabili
 - 4.3 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
 - 4.4 dichiarazione di interesse e/o di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
 - 4.5 dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
5. Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e -learning
6. Scheda di ammissibilità dei progetti
7. Scheda di valutazione dei progetti

Allegato 1)

DOMANDA DI CANDIDATURA

**per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura per
corsi di formazione di “Tecnico del restauro di beni culturali”
a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
FSE 2014-2020**

1.1 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da raggruppamento già costituito

1.2 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da costituendo raggruppamento

1.1 – DOMANDA DI CANDIDATURA*(modello da utilizzare in caso di progetto presentato da capofila mandatario di ATI/ATS già costituita)*

Marca da bollo (€ 16.00)

Alla Regione Toscana

Settore Programmazione Formazione
Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore**Oggetto: POR FSE 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali"****Domanda di candidatura**

Il sottoscritto..... nato a.....il.....
 in qualità di legale rappresentante di,
 con sede legale in..... (indicare indirizzo, Comune e Provincia),
 C.F./Partita I.V.A.
 soggetto capofila mandatario dell'ATI/ATS costituita fra i seguenti soggetti:

-
-
-

CHIEDE

il finanziamento del progetto: "....."
 sull'Avviso POR FSE 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi al Settore dei beni culturali per un importo pubblico pari ad euro..... ;

DICHIARA

che il costo complessivo del progetto ammonta ad euro.....

DICHIARA, altresì

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo. In particolare dichiara di conoscere la Delibera della giunta regionale 635/2015, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- che il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Copia dell'atto di costituzione dell'ATI/ATS

- Formulario
- PED
- Dichiarazioni.....(*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*)
- Altri allegati.....(*specificare*).

Luogo e data

Firma e Timbro

1.2 – DOMANDA DI CANDIDATURA*(modello di domanda da utilizzare in caso di progetto presentato da costituenda ATI/ATS)*

Marca da bollo (€ 16,00)

Alla Regione Toscana

Settore Programmazione Formazione
Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore**Oggetto: POR FSE 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali"****Domanda di candidatura**

Isottoscritti:

- nato a.....il..... in qualità di legale rappresentante di con sede legale in.....(indicare indirizzo, Comune e Provincia),
C.F./Partita I.V.A.
- nato a.....il..... in qualità di legale rappresentante di con sede legale in.....(indicare indirizzo, Comune e Provincia),
C.F./Partita I.V.A.
- nato a.....il..... in qualità di legale rappresentante di con sede legale in.....(indicare indirizzo, Comune e Provincia),
C.F./Partita I.V.A.

componenti della costituenda ATI/ ATS

CHIEDONO

il finanziamento del progetto: ".....",
sull'avviso POR FSE 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi al Settore dei beni culturali per un importo pubblico pari ad euro..... ;

DICHIANANO

che il costo complessivo del progetto ammonta ad euro.....

DICHIANANO, altresì

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo. In particolare dichiara di conoscere la Delibera della giunta regionale 635/2015, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario
- PED
- Dichiarazioni.....(*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*)
- Altri allegati.....(*specificare*).

Luogo e data

Firma e timbro

(legali rappresentanti di tutti i componenti la costituenda ATI/ATS)

Allegato 2)

**Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R.
32/2002 per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e
Cultura per corsi di formazione di “Tecnico del restauro di beni culturali”
a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
FSE 2014-2020**

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

SEZIONE 0 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO**01 Titolo:****02 Acronimo:****03 Soggetto proponente capofila e partenariato operativo**

03.1. Denominazione soggetto proponente (singolo o capofila di partenariato)

03.2 Forma giuridica del partenariato (se previsto)

-
- ATI
-
-
- ATS

-
- Già costituito
-
-
- Da costituire

03.2.1 Denominazione soggetti partner di ATI/ATS

03.3 Nel caso in cui il proponente (singolo o capofila/partner di ATI/ATS) sia un consorzio, indicare se il coinvolgimento per l'attuazione di parti del progetto di soggetti consorziati:

-
- E' previsto
-
-
- Non è previsto

03.4 Denominazione soggetti consorziati attuatori di parti del progetto

4 Identificazione dell'Asse, obiettivo specifico, e dell'azione del PAD (nel caso di interventi integrati, indicare riempire distintamente le informazioni sotto riportate)

04.1 Asse (v. POR)

04.2 Obiettivo specifico (v. POR)

04.3 Finalità operativa (v. POR)

04.4 Tipologia di azione (V.PAD)

In caso di presentazione di "progetto integrato" replicare la sezione 0.4 per ogni azione del PAD

05 Dati di sintesi del progetto

05.1 Descrizione sintetica del progetto (max 15 righe)

--

05.2 Partecipanti/destinatari del progetto (max 5 righe) (illustrare la tipologia/le caratteristiche dell'utenza prevista dal progetto)

--

05.3 Numero partecipanti/destinatari, di cui % di donne

--

05.4 Durata del percorso

Durata totale in ore			
Di cui FAD		% ore di FAD	
Di cui stage		% ore di stage	

05.5 Punti di forza del progetto (max 5 righe) (nel caso di progetto integrato evidenziare la finalità dell'integrazione di più obiettivi specifici o azioni del PAD)

--

06 Finanziamento

	Euro	% sul costo di progetto
Totale costo progetto		
Finanziamento pubblico richiesto		
Cofinanziamento privato		

07 Rilevazione presenza priorità trasversali POR

07.1. Barrare le priorità trasversali di cui il progetto tiene conto

--

- Parità di genere
 Pari opportunità (*se assunta quale finalità specifica del progetto*)
 Integrazione dei percorsi (*se assunta quale priorità anche solo per una delle azioni oggetto dell'avviso*);
 Approccio individualizzato (*se assunta quale priorità anche solo per una delle azioni oggetto dell'avviso*);
 Altre eventuali priorità- Specificare _____
- Integrazione con il FESR
 Integrazione con il FEASR
 Integrazione con il FEP

08 Area territoriale

08.1 Ambito territoriale (ad es. SEL, SLL, ambito provinciale o sovraprovinciale) in cui ricade il progetto

*ABSTRACT****Sezione riservata all'ufficio***

Numero matricola del progetto approvato:.....

Sezione A	Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
------------------	--

A.1 SCHEDE DEI SOGGETTI ATTUATORI**A.1.1 Soggetto proponente (singolo o capofila di ATI/ATS)**

A.1.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail (PEC):

referente del progetto:

tel.:

fax:

ruolo:

e-mail:

pec:

Codice IBAN:

soggetto accreditato:

 SI; indicare il codice di accreditamento (obbligatorio): NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.1.2 Ruolo e attività del capofila nel progetto

A.1.1.3 Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

A.1.1.4 Valore aggiunto recato al progetto

Sezione A	Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
------------------	--

A.1.2 Soggetto partner di ATI/ATS (se previsto il partenariato)

A.1.2.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail (PEC):

referente del progetto:

Ruolo:

tel. fax: e-mail: pec:

soggetto accreditato:

 SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio): NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto

A.1.2.3 Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)
--

A.1.2.4 Valore aggiunto recato al progetto
--

Aggiungere sottosezione A.1.2 per ciascun partner del progetto

Sezione A **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto****A.1.3 Altri soggetti collegati al progetto**

A.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

pec:

soggetto accreditato:

 SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio): NO

A.1.3.2 Motivazione: ruolo e attività di coinvolgimento

Sezione A **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto****A.2 SOGGETTI TERZI DELEGATI****A.2.1 Soggetto delegato**

A.2.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

soggetto accreditato:

 SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio): NO

A.2.1.2 Attività oggetto di delega

 progettazione € _____ pari a __. % (max 3%) del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal "reddito allievi" docenza € _____ pari a __. % (max 30%) del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal "reddito allievi"

Ore di attività previste: _____

Compenso orario: € _____ (max previsti per le risorse professionali esterne)

 progettazione docenza

A.2.1.3 Motivazioni del ricorso alla delega (illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica, evidenziare le caratteristiche di apporto integrativo e specialistico di cui il soggetto non dispone direttamente)

A.2.1.4 Requisiti scientifici e competenze specialistiche possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate (descrivere ed allegare documentazione comprovante)

Aggiungere altra/e sottosezione/i A.2.1 se i soggetti delegati sono in numero maggiore

Sezione B**Descrizione del progetto****B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (problema individuato, target)****B.1.1 Presentazione progetto**

- progetto presentato per la prima volta
- progetto già presentato
- alla stessa Amministrazione
 - ad altra Pubblica Amministrazione. Indicare quale:
 - già finanziata una precedente edizione (anche parziale) del progetto
 - NO
 - SI

B.1.2 Progetto Integrato

B.1.2.1 Integrazione e coerenza tra le diverse tipologie di azione previste nella proposta progettuale

B.1.3 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare: partendo dal rapporto IRPET (vedi www.irpet.it, Atlante fabbisogni professionali), esplicitare il problema/esigenza individuato congiuntamente all'impresa (unicamente in riferimento ai fabbisogni formativi richiesti dal territorio e/o dal contesto economico, oggetto della proposta formativa progettuale, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della localizzazione degli interventi, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico e le modalità di coinvolgimento, allegando, nel caso, copia)

B.1.3.1. Localizzazione geografica degli interventi e analisi dei fabbisogni formativi (indicare numeri ed elementi oggettivi, fonti, eventuali studi e analisi specifiche svolte dal soggetto proponente ai fini della predisposizione del progetto al fine di dimostrare i motivi della localizzazione degli interventi e della scelta di target, azioni, percorsi)

B.1.4 Risposta offerta dal progetto (descrivere come si intende concretamente affrontare/risolvere il problema/esigenza nell'ambito di ciascuna delle azioni del progetto)

Sezione B**Descrizione del progetto**

B.1.5 Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità, utenza)

--

Sezione B**Descrizione del progetto****B.2 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa****B.2.0 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa**

- Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze

Compilare la sezione B.2.1

- Altro** rilascio di attestato di frequenza o dichiarazione degli apprendimenti:

1. progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Area di Attività;
2. percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività;
3. percorso di formazione obbligatoria

Compilare la sezione B.2.2

B.2.1 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e in particolare:

- una figura professionale
Compilare la sezione B.2.1.1
- una o più Aree di Attività
Compilare la sezione B.2.1.2

B.2.1.1 Indicazioni relative alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione della figura:

Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:

- 1)
2)
...
9)

si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività¹?

- NO
 SI

¹ Il numero di Aree di Attività individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Sezione B	Descrizione del progetto
------------------	---------------------------------

Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):

Denominazione Area di Attività 2 (UC 2):

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività:

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
 SI (compilare le tabelle)

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		• SI • NO Denominazione AdA _____
2		• SI • NO Denominazione AdA _____
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		• SI • NO Denominazione AdA _____
2		• SI • NO Denominazione AdA _____
N°		

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

Sezione B**Descrizione del progetto**

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo

Attestato di qualifica:

- Qualifica di “Addetto” - Livello 3 EQF
- Qualifica di “Tecnico” - Livello 4 EQF
- Qualifica di “Tecnico” - Livello 5 EQF
- Qualifica di “Responsabile” - Livello 4 EQF
- Qualifica di “Responsabile” - Livello 5 EQF

B.2.1.2 Indicazioni relative alla/e Area/e di Attività del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione Area di Attività 1:

Denominazione della figura di riferimento dell'Area di Attività:

Unità di Competenze (UC):

Denominazione Area di Attività 2:

Denominazione della figura di riferimento dell'Area di Attività:

Unità di Competenze (UC):

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
- SI (compilare le tabelle)

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<ul style="list-style-type: none"> • SI • NO Denominazione AdA _____
2		<ul style="list-style-type: none"> • SI • NO Denominazione AdA _____
N°		

Sezione B	Descrizione del progetto
------------------	---------------------------------

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

Certificato di competenze:

B.2.2 Altro

- percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
Compilare la sezione B.2.2.1 e B.2.2.2
- percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività
Compilare la sezione B.2.2.1 e B.2.2.2
- percorso di formazione obbligatoria
Compilare la sezione B.2.2.1

B.2.2.1 Denominazione del percorso formativo

--

B.2.2.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Capacità

Sezione B	Descrizione del progetto
------------------	---------------------------------

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<div style="text-align: right; margin-bottom: 5px;">• SI • NO</div> Denominazione AdA _____
2		<div style="text-align: right; margin-bottom: 5px;">• SI • NO</div> Denominazione AdA _____
N°		

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.2.3 Rispondenza con l'analisi IRPET relativa ai profili professionali (vedi www.irpet.it, Atlante fabbisogni professionali): indicare e motivare la rispondenza o meno tra profili/figure professionali dell'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana e UF/ADA Figure proposte

--

Sezione B**Descrizione del progetto****B.3 Architettura del Progetto e contenuti principali**

B.3.1 Obiettivi generali e formativi del progetto (illustrare la coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto dall'Avviso)

--

B.3.2 Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto, dettagliando ciascuna delle Azioni e tenendo conto delle attività in queste previste, evidenziandone sia la logica unitaria sottesa sia il rapporto tra requisiti in ingresso - ritenuti funzionali ad un'efficace partecipazione al percorso - percorso di apprendimento e competenze in uscita - declinate anche attraverso il riferimento ai livelli EQF)

--

B.3.2.1 Coerenza delle varie fasi progettuali (illustrare la coerenza interna dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C)

--

B.3.2.2 Congruenza generale del progetto (illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni)

--

B.3.2.3 Motivare l'eventuale richiesta di pluriennalità

--

B.3.3 Stage (in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare le aziende disponibili, gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)

--

B.3.3.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli alunni in stage (allegare lettere di disponibilità)

Nome azienda	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti

B.3.5 Modalità di reperimento dell'utenza

B.3.4.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione (descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere e informare il più ampio numero di potenziali destinatari es. modalità di pubblicazione dell'avviso per la raccolta delle iscrizioni, annunci su giornali settoriali o di larga diffusione locale, spot radiofonici e televisivi, ecc.)

Sezione B**Descrizione del progetto**

--

B.3.5.2 Modalità di informazione specifica sulle procedure sia di accertamento delle competenze in ingresso, atte a verificare il possesso dei requisiti previsti, sia di riconoscimento dei crediti (oltre all'avviso, che deve contenere queste informazioni, indicare eventuali azioni informative ulteriori per pubblicizzare adeguatamente le modalità di accertamento in ingresso del livello di competenze e degli ulteriori requisiti, nonché del riconoscimento di eventuali crediti formativi)

--

B.3.5.3 Specificare i requisiti minimi di ingresso al percorso formativo di cui alla DGR 532/2009 e s.m.i.

--

B.3.5.4 Specificare eventuali requisiti di ingresso supplementari ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore

Tipologia di requisito previsto (per es. età; titolo di studio; esperienza pregressa, ecc.)	Specificare la tipologia richiesta (per es. 18 anni; laurea in economia; esperienza di 2 anni nel settore di riferimento, ecc.)	Modalità di accertamento (per es. verifica documento d'identità; documentazione attestante il titolo; cv, ecc.)

B.3.6 Procedure di accompagnamento in ingresso (prevedere le modalità di selezione iniziale dei partecipanti e di riconoscimento di eventuali crediti/certificazione delle competenze)

B.3.6.1 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo (indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso del livello di competenza necessario per partecipare con successo all'attività formativa)

--

B.3.6.2 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti in caso di numero di idonei superiori al numero massimo previsto (indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione al percorso presentate da partecipanti in possesso dei requisiti richiesti superino il numero dei posti disponibili)

--

B.3.6.3 Modalità di attivazione di eventuali percorsi/servizi integrativi di ri-orientamento o analisi delle competenze in ingresso quali ad esempio bilancio di competenze iniziale (individuare e indicare la disponibilità delle tipologie di servizi di ri-orientamento della persona in relazione ai propri fabbisogni, eventuali analisi di competenze e/o bilanci di competenze iniziali e loro modalità di pubblicizzazione degli stessi)

Sezione B	Descrizione del progetto
------------------	---------------------------------

--

B.3.6.4 Modalità di riconoscimento di eventuali crediti (indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo - già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso, secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009 e s.m.i)

--

B.3.6.5 Composizione del nucleo di selezione iniziale per la verifica delle competenze in ingresso al percorso e il riconoscimento di eventuali crediti (indicare i profili professionali delle persone che comporranno il nucleo di valutazione)

--

B.3.5.6 Durata (specificare l'eventuale durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e/o individuale esclusivamente legate ad attività di percorsi/servizi integrativi di ri-orientamento o analisi delle competenze in ingresso quali ad esempio bilancio di competenze iniziali indicati in sez. B.3.5.3. Non sono ricompresi in tale durata la selezione e il riconoscimento dei crediti in ingresso)

--

B.3.7 Procedure di accompagnamento in itinere (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.3.7.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

--

B.3.7.2 Durata (specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

--

B.3.8 Eventuali procedure di accompagnamento in uscita (se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita, follow up, le attività di placement e start up)

B.3.8.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti

--

B.3.8.2 Durata (specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

--

B.3.9 Sintesi delle procedure di accompagnamento

PROCEDURA DI ACCOMPAGNAMENTO	ORE INDIVIDUALI	ORE DI GRUPPO	TOTALE ORE AD ALLIEVO
In ingresso			
In itinere			
Finali			
Totale			

Sezione B**Descrizione del progetto**

B.3.10 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze:

- SI
Compilare le sezioni B.3.9.1 e B.3.9.2
- NO
Compilare la sezione B.3.9.3

B.3.9.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica (descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze comprensiva delle prove intermedie e delle prove finali. Evidenziare il rapporto tra le prove finalizzate alla valutazione degli apprendimenti e le prove finalizzate alla verifica delle competenze necessarie al presidio di ciascuna Area di Attività)

(la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove intermedie previste deve essere esplicitata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.6; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove tecnico-pratiche previste deve essere riportata per ciascuna Unità di Competenze nelle apposite schede B.3.9.2)

Tipi di prove (prove intermedie, prove tecnico-pratiche, colloquio ed eventuali prove di tipo oggettivo) e loro caratteristiche:

Finalità e obiettivi delle prove:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

Sezione B**Descrizione del progetto**

Per ciascuna delle U.C. di riferimento compilare ed allegare una scheda B.3.9.2

Compilate ed allegate n° schede B.3.9.2

B.3. 9.2 Scheda di valutazione delle competenze N° 0 DI 0

Unità di Competenze oggetto della valutazione:

Tipologia di prova previste (prova tecnico-pratica, colloquio, altre eventuali prove) :

Rapporto tra la prova e la/e Area/e di Attività:

Prestazione attesa:

Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Strumenti per la realizzazione delle prove di verifica finali (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.):

B.3.9.3 Verifiche di apprendimento in itinere e prove di verifica finale (indicare le tipologie di prove e le relative modalità di realizzazione sia delle verifiche intermedie di apprendimento sia delle verifiche finali; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove di verifica intermedie previste deve essere riportata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.6. La descrizione delle prove di verifica relative a qualifiche/percorsi formativi normati da legge (DPL) devono essere coerenti alle specifiche normative di riferimento)

Tipologie di prove di verifiche finali previste (indicare le tipologie di prove che si intende realizzare in relazione ai learning outcomes indicati):

Per ciascuna tipologia di prova di verifica finale indicare i tempi di svolgimento e gli strumenti per la realizzazione:

Sezione B**Descrizione del progetto**

B.3.10 Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione finale (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare chi svolge le relative funzioni)

--

B.3.11 Visite didattiche (se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

B.3.12 Dotazioni ai partecipanti

B.3.12.1 Materiali didattici individuali (indicare i materiali didattici ad uso individuale che si prevede di fornire agli allievi)

--

B.3.12.2 Vitto dei partecipanti (indicare se si prevede di fornire il vitto ai partecipanti e con quali modalità es. buoni pasto)

--

B.3.12.3 Indumenti protettivi (indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a tutti i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

--

B.3.13 Verifica finale (descrivere, se prevista, in cosa consistono le attività di rilevazione ed analisi degli esiti del progetto, ad es. se si prevede di predisporre strumenti di rilevazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e il grado di soddisfazione, di effettuare rilevazioni e analisi, ecc.)

--

B.3.14 Disseminazione (esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

--

Sezione B	Descrizione del progetto
------------------	---------------------------------

B.4 Risorse da impiegare nel progetto
--

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona - da elencare in ordine alfabetico - con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto (1))

Tabella A

N	Nome e cognome	Funzione	Indicare la provenienza: esperti provenienti dal mondo della produzione o delle professioni, docenti provenienti dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Disciplina oggetto di insegnamento all'interno dell'attività di progetto (solo in riferimento alla docenza)	Azione di progetto	UF interessata	Anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Risorsa già presente nel dossier accreditamento SI/NO	Personale interno/ esterno (3)	Senior/ Junior	ore/ giorni
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1												
2												
3												
4												
5												
6												
...												

*). Per tali risorse deve essere allegato CV, secondo quanto previsto dall'avviso.

1. Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (I), se trattasi di risorsa prevista dall'accreditamento o meno.
2. Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro).
3. Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.

Sezione B	Descrizione del progetto
------------------	---------------------------------

Tabella B

Altre risorse umane che svolgono attività all'interno del progetto, quali ad esempio progettazione, coordinamento, direzione, membro del CTS, rendicontazione e amministrazione, ecc.									
N	Nome e cognome	Funzione	Indicare la provenienza: esperti provenienti dal mondo della produzione o delle professioni, docenti provenienti dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Risorsa già presente nel dossier accreditamento SI/NO	Personale interno/ esterno (3)	Senior/ Junior	ore/ giorni
A	B	C	D	E	F	G	H	I	
1									
2									
3									
4									
5									
6									
...									

1. Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (F) se trattasi di risorsa previste dall'accreditamento o meno.
2. Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro).
3. Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.

Sezione B**Descrizione del progetto**

B.4.2 Qualità delle risorse umane utilizzate (indicare le caratteristiche delle seguenti principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne: docenti, codocenti, tutor, coordinatore e direttore, ecc.).

Qualora trattasi di percorso formativo avente a riferimento una figura professionale/Area di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali finalizzato al rilascio di attestato di qualifica professionale/certificato di competenze, indicare le caratteristiche in riferimento alle varie filiere formative. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

Sezione B**Descrizione del progetto****B.4.3 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali** *(se previsto dal progetto)*

L'impegno in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione; l'approvazione del progetto in cui è previsto tale impegno implica l'autorizzazione a farvi ricorso nei limiti ed alle condizioni ivi previsti e nel rispetto delle norme di gestione

Il costo della partecipazione di titolari di cariche sociali all'attività progettuale, in ragione della loro specifica funzione (non può configurarsi come gettone di presenza, né come retribuzione), deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse al progetto ed espletate nella funzione istituzionale (es. partecipazione a seminari o ad altri contesti che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito dell'operazione cofinanziata). Tali spese rientrano tra i costi indiretti.

I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.

Sono ammissibili le spese relative a eventuali funzioni operative all'interno del progetto svolte da persone che ricoprono cariche sociali nell'ambito del soggetto attuatore, purché preventivamente autorizzato dall'Amministrazione.

B.4.3.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta: _____ dal:

B.4.3.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Obiettivi ed eventuali prodotti:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.3.3. Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.4 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua)

(l'impegno dell'imprenditore in attività di docenza, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione; l'approvazione del progetto in cui è previsto tale impegno implica l'autorizzazione a farvi ricorso nei limiti ed alle condizioni ivi previsti e nel rispetto delle norme di gestione)

B.4.4.1 Dati dell'imprenditore

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Sezione B	Descrizione del progetto
------------------	---------------------------------

B.4.4.2. Impegno previsto come docente nel progetto

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.4.3. Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della docenza da parte dell'imprenditore, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

B.4.5 Comitato tecnico scientifico (se previsto, indicare il numero dei componenti, l'impegno previsto, e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

B.4.6 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

B.4.6.1 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (da compilare solo nel caso di soggetti accreditati)

B.4.6.2 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa ⁽¹⁾	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche ⁽²⁾				
Altri locali (specificare tipologia)				

1. Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa
2. Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo

Sezione B**Descrizione del progetto**

B.4.6.3 Attrezzature (indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche per la realizzazione del progetto)

Tipologia attrezzature (specificare)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa ^(*)

() Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa*

B.4.6.4 Qualità delle attrezzature e tecnologia (descrivere le caratteristiche delle attrezzature che si prevede di utilizzare, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

--

B.4.6.5 Disponibilità collettiva o individuale delle attrezzature (indicare quali attrezzature saranno utilizzate per lo svolgimento delle lezioni o messe a disposizione per un uso collettivo da parte degli allievi ed quali attrezzature, ad es. computer, saranno messe a disposizione dei singoli allievi, evidenziandone la necessità in relazione agli obiettivi previsti dal progetto)

--

Sezione B**Descrizione del progetto****B.5 Risultati attesi**

Esplicitare concretamente le ricadute del progetto. Compilare i box dei risultati attesi indicati nell'avviso per la tipologia di progetto o se comunque pertinenti alla tipologia di progetto proposto.

B.5.1 Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari del progetto (quantificare il numero di inserimenti lavorativi previsti e/o di miglioramento occupazionale professionale dei destinatari e supportare con dati oggettivi)

B.5.2 Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati (descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la continuità/stabilità dei suoi effetti e/o il grado di autonomia dei percorsi attivati – sostenibilità.)

B.5.3 Ricaduta dell'intervento (specificare l'impatto dell'intervento formativo sulle aziende/settori interessati e il tasso di copertura dell'intervento rispetto al numero dei lavoratori e delle imprese presenti nei settori di riferimento. Indicare le fonti utilizzate al fine di definire tale dato)

B.5.4 Esemplarità dell'esperienza (specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare. Indicare l'adozione di nuove prassi. Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.5.5 Trasferibilità dell'esperienza (specificare in quale senso il progetto può essere considerato trasferibile – diffusione di buone prassi. Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

Sezione B**Descrizione del progetto****B.6 Carattere innovativo**

B.6.1 Coerenza con la strategia regionale di Smart Specialisation (presenza di contenuti formativi coerenti con la strategia regionale di Smart Specialisation, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto delle macroaree considerate (vedi DGR 1018/2014 e <http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy>).

.

B.7 Ulteriori Informazioni ritenute utili

Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto
------------------	---

C.1 Riepilogo delle azioni del progetto integrato
--

C.1.1 Riepilogo azioni del PAD (inserire le azioni - tra quelle individuate nel PAD - a cui sono riconducibili tutte le attività previste dal progetto integrato)

	Asse	Obiettivo Specifico	N° azione (da PAD)	Titolo azione (da bando)	N° destinatari	N° ore	incidenza % spesa sul progetto
1	C	C.3.1	C.3.1.1.A	Formazione per l'inserimento lavorativo (qualifiche)			
2	A	A.2.1	A.2.1.2.A	Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione di impresa e lavoro autonomo			
3	A	A.1.1	A.1.1.2.A	Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione di impresa e lavoro autonomo			
4	A	A.4.1	A.4.1.1.C	Interventi di formazione a favore degli occupati (lavoratori e imprenditori), in particolare nell'area R&S e innovazione tecnologica			
				Totale			100%

Per ciascuna delle singole azioni sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda azione" C.2 in cui specificare l'articolazione in attività

Compilate ed allegate n° schede C.2

Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto
------------------	---

C.2 Scheda azione n° 0 di 0

Titolo azione:

C.2.1 Quadro riepilogativo delle attività

	Titolo attività	N° destinatari	N° ore
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
...			
	Totale		

Nell'articolazione delle attività, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato in ordine al progetto (sezione 0.6), tenendo presente che ciò che rileverà in fase di conclusione dello stesso (ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti in caso di applicazione dei "Costi standard") sarà il numero complessivo di allievi come risulteranno dalle "anagrafiche" inserite nel SI FSE.

Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.3 se attività non formativa, C.4 se attività formativa

Compilate ed allegate n° schede C.3

Compilate ed allegate n° schede C.4

Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto
------------------	---

C.3 Scheda di attività non formativa (di supporto/correlata all'attività formativa)	N° 0 DI 0
--	------------------

Titolo attività:

Titolo azione di riferimento:

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti

C.3.3 Metodologie e strumenti (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.)

C.3.4 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

C.3.5 Risultati attesi

C.3.6 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte

N° (*)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/ giornate previste per l'attività

(*) Riportare il numero indicato nella tabella A delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

Sezione C**Articolazione esecutiva del progetto****C.4 Scheda di attività formativa N° 0 DI 0**

Titolo attività:

Titolo azione di riferimento:

C.4.1 Obiettivi formativi generali (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

C.4.1.1 Sede del corso

C.4.2 Il progetto formativo prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali:

 SI

Compilare dalle sezioni C.4.2.1 e C.4.2.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.4.2.3 e C.4.2.4)

 NO

Compilare dalla sezione C.4.3

C.4.2.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)¹

Denominazione Competenze chiave	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

C.4.2.2 Unità di Competenze – UC

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
------------------------	---------	------------	----------	-------	------------------

*

1. Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009 e smi)

* Indicare quante ore del percorso formativo si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza

Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto
------------------	---

(UC 1)					

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC n)					

C.4.2.3 Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

C.4.2.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

C.4.3 Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto
------------------	---

C.4.4 Numero e tipologia formatori

N° (*)	Funzione	Senior/ Junior	Anni di esperienza	Ore previste per l'attività di docenza relativa alle competenze TP e competenze chiave	% docenza relativa alle competenze TP rispetto al totale delle ore	UF interessata	Disciplina (solo per i docenti)

(*) Riportare il numero indicato nella tabella A delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto
------------------	---

C.4.5 Inserire le unità formative (U.F.) previste dall' attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso
1		00	00	
2		00	00	
3		00	00	
4		00	00	
5		00	00	
6		00	00	
7		00	00	
8		00	00	
9		00	00	
10	UF stage			
	Totale UF			
	Totale ore di accompagnamento²			
	Totale percorso			

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.4.6

Compilate ed allegate n° schede C.4.6

² Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento, ai sensi della DGR 532/09 e smi (in ingresso, in itinere e finali) di cui al paragrafo B.3.8 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

Sezione C **Articolazione esecutiva del progetto****C.4.6 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0**

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.4.6.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

conoscenze:
capacità:

C.4.6.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

--

C.4.6.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)

--

C.4.6.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)

--

C.4.6.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

--

C.4.6.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

Tipologie di prove intermedie previste:
Modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie:

Sezione D**Priorità****D.1 Priorità**

D.1.1 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione a fine percorso formativo da parte delle imprese: elenco (da allegare al progetto)

--

D.1.2 Pari opportunità e parità di genere.

--

D.1.3 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0, per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate.

--

Sezione E**Prodotti**

--	--

E.2.7 Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)

<input type="checkbox"/>	Formazione
<input type="checkbox"/>	Educazione
<input type="checkbox"/>	Lavoro

E.2.8 Proprietà dei contenuti

<input type="checkbox"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'avviso.
Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.

Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal legale rappresentate del capofila che presenta il progetto nel caso di ATI/ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATI/ATS nel caso di associazione costituenda.

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il /i sottoscritto/i.....in qualità di rappresentante/i legale/i del capofila/del
soggetto partner.....del progetto.....

Attesta/attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

FIRME e TIMBRI

Allegato 3)

SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO		
REGIONE TOSCANA		
APPLICAZIONE TASSO FORFETTARIO 40% AI COSTI DIRETTI DI PERSONALE		
TITOLO PROGETTO:		
CODICE PROGETTO: (a cura Autorità di Gestione)		
A	RICAVI	-
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO	-
B1	PREPARAZIONE	-
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	-
B 1.2.2	Progettista interno	
B 1.2.3	Progettista esterno	
B.1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)	
B 2	REALIZZAZIONE	-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior (fascia B) esterni	
B 2.1.5	Docenti senior (fascia A) esterni	
B 2.1.6	Docenti esterni (fascia C)/Codocenti esterni	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	TUTORAGGIO	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	
B 2.11	RENDICONTAZIONE	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	DIFFUSIONE	-
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interni	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterni	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	

Allegato 3)

B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	Altri costi diretti e indiretti (40% di B)	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E)	-

Allegato 4)

DICHIARAZIONI

**per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura per
corsi di formazione di “Tecnico del restauro di beni culturali”
a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
FSE 2014-2020**

4.1 Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS

4.2 Dichiarazione di affidabilità giuridico- economico-finanziaria e L. 68/99

4.3 Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

4.4 Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa

4.5 Dichiarazione di adesione dell'impresa al progetto

4.6 Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

4.1 - DICHIARAZIONE DI INTENTI*(dichiarazione obbligatoria in caso di progetto presentato da costituenda ATI/ATS)*

Alla Regione Toscana

Settore Programmazione Formazione
Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore**Oggetto: POR FSE 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali"****Dichiarazione di intenti**

I sottoscritti:

- _____ nato a _____ il _____
residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____
in _____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
- _____
residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____
in _____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
- _____
residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____
in _____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto(indicare il titolo del progetto) presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in..... (specificare se ATI o ATS);
- che all'interno dell'(specificare se ATI o ATS) verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a.....

Luogo e data

Firma e timbro

(dei legali rappresentanti di tutti i componenti la costituenda ATI/ATS)

4.2 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA e DELLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI (ai sensi DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

(dichiarazione obbligatoria; deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Alla Regione Toscana

Settore Programmazione Formazione
Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore

Oggetto: POR FSE 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali"

Dichiarazioni rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

via _____ cap _____

legale rappresentante di....., avente codice fiscale o P.IVA....., capofila mandatario dell'ATI/ATS o partner dell'ATI/ATS proponente il progetto "....."

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

DICHIARA , INOLTRE

- *(se soggetti privati)* che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di essere in regola con la certificazione antimafia;
- *(se soggetti privati)* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato;
- *(se soggetti privati)* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- *(per le cooperative)* di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI (se soggetti privati)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Timbro e firma del/la legale rappresentante
(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento identità)

4.3 - DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ AD OSPITARE GLI ALLIEVI IN STAGE

Alla Regione Toscana

Settore Programmazione Formazione
Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore

Oggetto: POR FSE 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali"

Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

Il sottoscritto

nato a il.....

residente a

via.....cap.....

....

legale rappresentante dell'impresa.....

con sede legale (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)**DICHIARA**

di essere interessato al progetto denominato.....

e di essere disponibile ad ospitare n° allievi ai fini dello stage previsto.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)*(allegare copia leggibile del documento
identità in corso di validità)***N.B.**

La presente dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti disponibili ad ospitare in stage gli allievi del corso di formazione.

4.4 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'ASSUNZIONE DA PARTE DELL'IMPRESA

Alla Regione Toscana

Settore Programmazione Formazione
Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore**Oggetto: POR FSE 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali"****Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa**

Il sottoscritto.....
nato a il.....
residente a
via.....cap.....
...
legale rappresentante dell'impresa.....
con sede legale (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*).....

DICHIARA

con riferimento al progetto denominato.....
di impegnarsi ad assumere n.allievi/e formati/e.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

(*allegare copia leggibile del documento
identità in corso di validità*)

4.5 - DICHIARAZIONE DI ADESIONE DELL'IMPRESA AL PROGETTO

Alla Regione Toscana

Settore Programmazione Formazione
Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore

Oggetto: POR FSE 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali"

Dichiarazione di adesione dell'impresa al progetto

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

via _____ cap _____

legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale).....con
sede legale in(indicare indirizzo, Comune e Provincia)**DICHIARA**

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

- che la suddetta impresa ha sede operativa in via(indicare indirizzo, Comune e Provincia);

DICHIARA, inoltre

- che la suddetta impresa aderisce, in qualità di destinataria degli interventi di formazione continua, al progetto denominato.....
attuato da (*specificare il capofila*),
così come descritto dal formulario e dal PED;

- che i soggetti destinatari degli interventi, come previsto nel progetto, sono: (*indicare il numero*).

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

(*allegare copia leggibile del documento
identità in corso di validità*)

4.6 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI

(in caso sia prevista la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici multimediali la presente dichiarazione deve essere compilata dal capofila mandatario nel caso di raggruppamento costituito/costituendo)

Alla Regione Toscana

Settore Programmazione Formazione
Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore

Oggetto: POR FSE 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi attuativi della formazione nella filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali"

Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Residente a _____
via _____ cap _____
legale rappresentante di..... capofila mandatario dell'ATI/ATS
costituita/costituenda proponente il progetto denominato
"....."

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto (specificare se trattasi di corsi FAD o altri prodotti didattici multimediali) non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

*Allegato 5)***SCHEDA CATALOGRAFICA PER I PRODOTTI (SERVIZI) E -LEARNING**

Titolo	
Lingua	
Level Isced 97	
Descrizione	
Obiettivi	
Durata	
Autori	
Editore	
Data pubblicazione	
Destinatari	
Prerequisiti	
Requisiti	
Restrizioni d'uso	
Condizioni d'uso	
Area Tematica	
Tipologia tecnica	
Tipologia didattica	

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

Allegato 6)

SCHEDA DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

Progetto n. __

Soggetto proponente (capofila):**Titolo del progetto:****Acronimo:****N. protocollo in arrivo** _____ **invio del** _____

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 9 dell'avviso

Requisito	Esito		Nota
Rispetto del termine di scadenza –ore 13.00, 30 Giugno 2017	SI	NO	
Inviata in via telematica dal soggetto privato o pubblico capofila dell'ATS/ATI con una delle modalità alternative previste all'art. 7 dell'Avviso.	SI	NO	
<i>Rispetto dei vincoli previsti dall'art.3 dell'avviso:</i>			
Presentata e attuata da un'associazione temporanea di impresa o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire	SI	NO	
Il partenariato ATI/ATS è conforme ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso	SI	NO	
Il partenariato ha presentato solo una proposta progettuale	SI	NO	
Il capofila e i singoli partner hanno presentato al massimo due proposte progettuali	SI	NO	
Coerente con la tipologia dei destinatari e con l'Asse di riferimento	SI	NO	
Coerente con quanto disposto all'art. 6 <i>Definizioni e modalità attuative</i> , con riferimento alla durata del progetto, ai corsi FAD, all'ambito territoriale e alla copertura geografica	SI	NO	
Coerente con quanto disposto all'art. 4 <i>Risorse disponibili e vincoli finanziari</i> relativamente agli importi previsti per l'intera proposta progettuale	SI	NO	
<i>Proposta completa di tutti i seguenti allegati, sottoscritti ai sensi dell'art.7.2:</i>			
- Allegato 1 - Domanda di candidatura	SI	NO	
- Allegato 2 - Formulario di progetto	SI	NO	
- Allegato 3 - Piano Economico di Dettaglio PED	SI	NO	
- Allegato 4 - Dichiarazioni sostitutive	SI	NO	
- Atto costitutivo ATS, se già costituita o Dichiarazione di intenti se ATS costituenda	SI	NO	

- Curricula vitae dei formatori di cui alla tabella B.4.1 del formulario	SI	NO	
- Allegato 5 - Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning (se pertinente)	SI	NO	

RISULTATO FINALE:

Progetto ammissibile	SI	NO
----------------------	-----------	-----------

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

ALLEGATO 7)

Macro criterio	Criterio	Sottocriterio	Punteggio massimo
1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE			40
	1.1 Finalizzazione; coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando		5
		1.1.1. Obiettivi generali del progetto, coerenza rispetto all'azione messa a bando	da 0 a 5 Ottima=5 punti Buono= 4 punti Sufficiente = da 2 a 3 punti Scarsa = 1 punto Assente = 0 punti
	1.2 Chiarezza e coerenza nell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità		23
		1.2.1 Chiarezza dell'analisi di contesto e del tessuto economico/sociale territoriale di riferimento. Analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari finalizzata all'occupabilità, con descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere	da 0 a 5 Ottima=5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = da 2 a 3 punti Scarsa = 1 punto Assente = 0 punti
		1.2.2 Modalità di reperimento dell'utenza: descrizione delle azioni e delle modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa e di informazione specifica sulle procedure di accertamento delle competenze in ingresso	da 0 a 3 Ottima=3 punti Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Assente = 0 punti
		1.2.3 Composizione del nucleo e descrizione delle modalità di selezione dei partecipanti, di analisi delle competenze e di riconoscimento dei crediti in ingresso	da 0 a 4 Ottima=4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Assente = 0 punti
		1.2.4 Congruenza dei contenuti didattici con l'articolazione delle prove di verifica intermedie e finali	da 0 a 3 Ottima=3 punti Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Assente = 0 punti
		1.2.5 Modalità di monitoraggio dell'andamento del progetto. Tipologia delle visite didattiche, se previste (motivazioni, durata e correlazione con gli obiettivi del progetto)	da 0 a 4 Ottima=4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Assente = 0 punti
		1.2.6 Descrizione delle procedure di accompagnamento in itinere e azioni di supporto alla formazione (flessibilizzazione degli orari di lavoro)	da 0 a 4 Ottima=4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Assente = 0 punti
	1.3 Coerenza interna dell'articolazione esecutiva del progetto		12
		1.3.1 Coerenza dei contenuti didattici con gli obiettivi di apprendimento proposti e gli standard previsti dal profilo professionale regionale (UF)	da 0 a 4 Ottima=4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Assente = 0 punti

		1.3.2 Congruenza dei contenuti didattici con le metodologie formative per la realizzazione delle attività di progetto. Coerenza dei curricula vitae dei docenti con i contenuti didattici previsti nel progetto	da 0 a 3 Ottima=3 punti Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Assente = 0 punti
		1.3.3 Coerenza della tipologia delle aziende disponibili per lo stage con il profilo professionale e congruità dei posti disponibili per lo stage con il numero degli allievi	da 0 a 5 Ottima=5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = da 2 a 3 punti Scarsa = 1 punti Assente = 0 punti
2. INNOVAZIONE RISULTATI ATTESI SOSTENIBILITA TRASFERIBILITA'			30
	2.1 Carattere innovativo del progetto in relazione alle metodologie didattiche, agli strumenti, agli obiettivi e ai processi		8
			da 0 a 8 Ottimo = 8 punti Buono = da 6 a 7 punti Sufficiente = da 3 a 5 punti Scarso = da 1 a 2 punti Assente= 0 punti
	2.2. Azioni di accompagnamento in uscita, follow up e azioni di placement		8
			da 0 a 8 Ottimo = 8 punti Buono = da 6 a 7 punti Sufficiente = da 3 a 5 punti Scarso = da 1 a 2 punti Assente= 0 punti
	2.3 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati.		7
			da 0 a 7 Ottimo = 7 punti Buono = da 5 a 6 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Scarso = da 1 a 2 punti Assente= 0 punti
	2.4 Attività di disseminazione dell'idea progettuale e/o dei risultati. Ricaduta degli interventi. Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza		7
			da 0 a 7 Ottimo = 7 punti Buono = da 5 a 6 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Scarso = da 1 a 2 punti Assente= 0 punti
3. SOGGETTI COINVOLTI			15

	3.1. Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto – attuttore e partner, il valore aggiunto in termini di esperienza e capacità, nonché i collegamenti con le attività produttive		5
			da 0 a 5
			Ottimo =5 punti Buono = 4 Sufficiente = da 2 a 3 punti Scarso = 1 punti Insufficiente = 0 punti
	3.2 Risorse umane e strumentali : adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (presenza e pertinenza di laboratori, dotazione ai partecipanti, etc.), nonché quadro delle risorse umane utilizzate per le singole azioni dell'intervento (docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, etc.)		10
			da 0 a 5
	3.2.1 Adeguatezza delle risorse umane utilizzate nel progetto, in termini di definizione dei ruoli e dei tempi di svolgimento (docenza, orientamento e tutoraggio); differenziazione (docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro) e congruità rispetto alle discipline insegnate		Ottima =5 punti Buona = 4 Sufficiente = da 2 a 3 punti Scarsa = 1 punti Insufficiente = 0 punti
	3.2.2 Adeguatezza delle risorse strumentali utilizzate nel progetto, quali i locali, attrezzature, laboratori, dotazione ai partecipanti		da 0 a 5
			Ottima =5 punti Buona = 4 Sufficiente = da 2 a 3 punti Scarsa = 1 punti Insufficiente = 0 punti
4. PRIORITA'			15
	4.1 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione a fine percorso formativo da parte delle imprese		7
			da 0 a 7
			(numero posti su totale numero allievi formati) uguale o maggiore di 70% =7 punti dal 50% al 69% = 6 punti dal 36% al 49% = 5 punti dal 26% al 35% = 4 punti dal 16% al 25% = 3 punti dal 5% al 15% = 2 punti inferiore all 5% = 0 punti
	4.2 Pari opportunità e parità di genere		4
			da 0 a 4
			Ottima=4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punti Assente = 0 punti

	4.3.Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate		4
			da 0 a 4
			Ottima=4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punti Assente = 0 punti
Punteggio Massimo totale			100

REGIONE TOSCANA**Direzione Istruzione e Formazione****Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

DECRETO 27 aprile 2017, n. 5846

certificato il 09-05-2017

POR FSE TOSCANA 2014 - 2020, Asse C Istruzione e formazione. Approvazione avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 e le successive modifiche approvate con Deliberazioni della

Giunta Regionale n. 124 del 01.03.2016 e n. 760 del 01.08.2016;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii. ed in particolare gli articoli 13 bis "Sistema regionale di istruzione e formazione" e 15 "Formazione professionale";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 avente ad oggetto "Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Adozione";

Visto il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012-15, approvato con la Delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;

Visto l'art. 111 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15, in base al quale gli atti di attuazione dei piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015, non riproposti dal PRS 2016-2020 e non prorogati dalla legge stessa, in corso alla data di entrata in vigore della medesima, sono adottati in conformità alla legislazione previgente sino all'approvazione della sezione programmatica del DEFR 2017, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 968/2007 e ss.mm.ii. che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407/2016 che approva il nuovo disciplinare, operando una revisione complessiva del sistema regionale di accreditamento;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 532/2009 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

Tenuto conto dei "criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del Fondo Sociale

Europeo”, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza tenuto a Firenze il 27 maggio 2016;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto “Approvazione della Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell’istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 24 maggio 2016 avente ad oggetto “DGR 215/2016 - Il sistema dell’istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali - Linee di sviluppo 2016-2018”;

Vista la Decisione n. 9 del 31.01.2017 “Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l’economia digitale: primi indirizzi per la formazione 4.0”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 348 del 03 aprile 2017 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020 Approvazione delle specifiche riguardanti l’Avviso Pubblico sull’Asse C Istruzione e educazione, azione C.3.2.1.B Attività dei Poli Tecnico Professionali”;

Richiamata la Decisione della Giunta Regionale n. 4/2014, “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Richiamata inoltre la Decisione della Giunta Regionale n. 7 del 06.02.2017 “Approvazione cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2017 -2019)”;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale della Giunta Regionale del 13 Aprile 2017;

Ritenuto opportuno, coerentemente con gli indirizzi sopra citati, di approvare l’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, Asse C - Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico C.3.2 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale”, Azione C.3.2.1.B) Attività dei Poli Tecnico Professionali del POR FSE 2014-2020, ed i suoi allegati, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 348/2017 sono state assunte le seguenti prenotazioni di spesa, per l’attuazione degli interventi di cui al presente Avviso, a valere sul bilancio di previsione 2017-2019 per complessivi euro 621.931,00 (seicentoventunmilanovecentotrentuno/00):

- anno 2018 prenotazioni 2017340, 2017341 e 2017342;

- anno 2019 prenotazioni 2017340, 2017341 e 2017342;

Ritenuto per quanto sopra di assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2017-2019 a copertura della cifra complessiva di € 621.931,00 (seicentoventunmilanovecentotrentuno/00) a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni sopra citate, secondo la seguente articolazione:

Azione PAD C.3.2.1.b, esercizio 2018

€ 124.386,20 sul capitolo 61856, quota FSE (50%) - prenotazione n. 2017340

€ 85.403,56 sul capitolo 61857, quota STATO (34,33%) - prenotazione n. 2017341

€ 38.982,64 sul capitolo 61858, quota REGIONE (15,67%) - prenotazione n. 2017342

Azione PAD C.3.2.1.b, esercizio 2019

€ 186.579,30 sul capitolo 61856, quota FSE (50%) - prenotazione n. 2017340

€ 128.105,35 sul capitolo 61857, quota STATO (34,33%) - prenotazione n. 2017341

€ 58.473,95 sul capitolo 61858, quota REGIONE (15,67%) - prenotazione n. 2017342;

Dato atto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per tali interventi, esse potranno essere utilizzate per finanziare altri interventi utilmente collocati in graduatoria;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 23 marzo 2017;

Vista la legge regionale 90 del 27/12/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 10/01/2017 Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019”;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, Asse C - Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico C.3.2 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale”, Azione C.3.2.1.B) Attività dei Poli Tecnico Professionali del POR FSE 2014-2020, ed

i suoi allegati, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2017-2019 a copertura della cifra complessiva di € 621.931,00 (seicentotrentamilaovecentotrentuno/00) a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni sopra citate, secondo la seguente articolazione:

Azione PAD C.3.2.1.b, esercizio 2018

€ 124.386,20 sul capitolo 61856, quota FSE (50%) - prenotazione n. 2017340

€ 85.403,56 sul capitolo 61857, quota STATO (34,33%) - prenotazione n. 2017341

€ 38.982,64 sul capitolo 61858, quota REGIONE (15,67%) - prenotazione n. 2017342

Azione PAD C.3.2.1.b, esercizio 2019

€ 186.579,30 sul capitolo 61856, quota FSE (50%) - prenotazione n. 2017340

€ 128.105,35 sul capitolo 61857, quota STATO (34,33%) - prenotazione n. 2017341

€ 58.473,95 sul capitolo 61858, quota REGIONE (15,67%) - prenotazione n. 2017342;

3) di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e i conseguenti atti

gestionali di impegno e liquidazione delle risorse e ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'avviso, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di dare atto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per tali interventi, esse potranno essere utilizzate per finanziare altri interventi utilmente collocati in graduatoria;

5) di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gabriele Grondoni

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A)



P.O.R. FSE TOSCANA 2014-2020
Asse C – Istruzione e formazione

AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI RAFFORZATIVI DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

Allegato A)



Regione Toscana
Settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore”

ART. 1 FINALITA' GENERALI

Il presente avviso finanzia sull'Asse C, Istruzione e formazione, del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, obiettivo C.3.2 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale”, progetti per la realizzazione di azioni finalizzate al rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali (di seguito riferiti come PTP o Poli) in una logica di integrazione e continuità con l’Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo. Il rafforzamento delle capacità di azione del Polo Tecnico Professionale è visto anche in una logica di promozione del dialogo tra imprese ed istituzioni educative e formative, sempre più necessario in vista dei cambiamenti tecnologici in atto nel sistema produttivo (innovazione tecnologica, industria 4.0, internet delle cose, etc.), finalizzato a fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro e al tempo stesso favorire la crescita del territorio. Il presente avviso rientra nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Obiettivi regionali

L’interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio risulta essere strategica in quanto facilita uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo nelle professioni, sulle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo, e sulle condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi di autonomia e di flessibilità a disposizione delle scuole. In tale ottica, il Polo Tecnico Professionale rappresenta una “comunità di pratica”, ossia un insieme di soggetti che agiscono in una logica di rete, luogo ideale di incontro e scambio tra questi e spazio di confronto e di cooperazione tra scuola e impresa per la diminuzione della dispersione scolastica, rafforzare la filiera formativa, diminuire il *mismatch* tra domanda e offerta di competenze sul territorio, e di conseguenza aumentare l’occupazione dei giovani. Infatti, il Polo, in quanto strumento di rete tra scuole, aziende e agenzie formative che puntano alla condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili per sperimentare e consolidare modalità organizzative innovative, rappresenta un valore aggiunto che contribuisce in maniera più efficace a rendere il sistema dell’istruzione e della formazione più flessibile e rispondente ai fabbisogni formativi delle filiere strategiche toscane. Inoltre, con l’introduzione obbligatoria ai sensi del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) quali standard minimo per la costituzione di un Polo, la rete si arricchisce di un soggetto fondamentale per integrare le azioni dei PTP finalizzati a promuovere le opportunità post diploma in un’ottica di filiera.

A tal fine, l’obiettivo generale del presente Avviso è migliorare il sistema di *governance* interno a ciascun Polo, in linea con la Delibera di Giunta regionale 474/2016 *Il sistema dell’istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali - Linee di*

Allegato A)

sviluppo 2016-2018, affinché esso sia efficiente e dinamico, facilmente adattabile ai rapidi cambiamenti del contesto di riferimento, e contribuisca all'efficace raggiungimento degli obiettivi.

ART. 2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO AMMISSIBILE

Ogni progetto deve contenere azioni finalizzate al miglioramento della *governance* attraverso la realizzazione di azioni per il **rafforzamento del coordinamento e della comunicazione, con la valorizzazione di risorse umane, strumentali e organizzative**, e finalizzate alla realizzazione delle azioni previste dalle **linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016**. In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dell'Avviso, è necessario che i progetti contengano la definizione di un sistema **stabile e permanente** di coordinamento, comunicazione e monitoraggio, che sia **sostenibile** oltre il termine del contributo regionale. I caratteri di sostenibilità progettuale devono emergere dalla proposta progettuale e saranno oggetto di specifica valutazione.

Gli interventi ammissibili possono essere sviluppati:

- da un partenariato ATS composto da soggetti appartenenti ad un **Polo Tecnico Professionale** (secondo quanto disposto al successivo art. 3 del presente Avviso) di cui al Decreto Dirigenziale 330/2015 "Approvazione elenco Poli Tecnico Professionali formalmente costituiti ai sensi dell'Avviso di cui al DD 4782/2013", al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall'art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.
- da un partenariato ATS composto da soggetti appartenenti a **2 Poli Tecnico Professionali** (secondo quanto disposto al successivo art. 3 del presente Avviso) di cui al Decreto Dirigenziale 330/2015 "Approvazione elenco Poli Tecnico Professionali formalmente costituiti ai sensi dell'Avviso di cui al DD 4782/2013", al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall'art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, e che quali devono sviluppare le azioni previste in maniera congiunta.

Per "soggetti appartenenti" si intendono i soggetti che abbiano firmato l'accordo di rete di uno stesso PTP oppure vi abbiano aderito secondo quanto previsto nello stesso accordo. Qualora il partenariato ATS, le cui caratteristiche minime sono specificate all'art. 3, non comprenda tutti i soggetti che formalmente appartengono ad uno o più PTP, le attività dovranno comunque essere destinate a tutti i soggetti appartenenti.

I progetti devono essere realizzati in Toscana e dovranno obbligatoriamente essere riferiti ad una delle seguenti filiere, ai sensi del DD 330/2015: Agribusiness, Meccanica, Turismo e Beni Culturali, Moda, Nautica. I Poli Tecnico Professionali appartenenti alla filiera Agribusiness, Turismo e Beni Culturali, al momento della candidatura devono obbligatoriamente indicare per quale filiera intendono concorrere.

A fronte del modello organizzativo in atto nei PTP toscani, per l'attuazione delle linee di sviluppo descritte dalla Delibera regionale 474/2016 riferite alle seguenti aree di intervento:

1. Didattica laboratoriale innovativa
2. Rafforzamento dell'alternanza scuola lavoro
3. Orientamento e ri-orientamento
4. Sperimentazione nazionale del modello duale in IEFP
5. Rafforzamento del sistema di *governance*
6. Monitoraggio delle attività dei progetti,

i progetti devono contenere un piano di sviluppo finalizzato al rafforzamento della *governance* per la promozione degli obiettivi dei PTP, che contenga azioni e strumenti per il

Allegato A)

COORDINAMENTO e la COMUNICAZIONE delle attività interne ed esterne, la FORMAZIONE ed INFORMAZIONE DEGLI STUDENTI e azioni per il MONITORAGGIO E VALUTAZIONE del piano stesso, definendo in maniera dettagliata tempi, ruoli e funzioni, secondo quanto di seguito descritto.

COORDINAMENTO

1) Coordinamento interno: i progetti devono prevedere interventi per lo sviluppo del coordinamento interno (per coordinamento interno si intende un'azione di raccordo tra soggetti appartenenti allo stesso Polo) delle attività del Polo Tecnico Professionale, previste dalle linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016. Tale azione deve *obbligatoriamente* svilupparsi nelle seguenti attività:

1.a) la definizione di un'**analisi dei fabbisogni in termini di governance**, dalla quale evincere i bisogni di coordinamento interno del Polo;

1.b) la definizione di un **piano delle risorse umane** finalizzate al coordinamento che comprenda:

- un coordinatore di Polo;
- almeno un referente per ogni soggetto appartenente al Polo.

Le risorse umane previste possono essere personale interno oppure esterno.

Per ogni risorsa umana è necessario definire competenze, esperienze, ruoli e funzioni finalizzate al coordinamento.

1.c) la definizione di un **percorso di formazione finalizzato ad accrescere la capacità di coordinamento, le attività di co-progettazione e di co-valutazione e le capacità comunicative** dei soggetti appartenenti al Polo, con riferimento alle linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016, rivolto almeno alle seguenti figure:

- il coordinatore di Polo;
- i singoli referenti dei soggetti appartenenti al Polo.

Il percorso di formazione dovrà prevedere la **definizione di un'analisi del fabbisogno formativo** delle figure professionali preposte al coordinamento delle attività del Polo, che comprenda **competenze, conoscenze e abilità** necessarie. Il percorso formativo deve prevedere un **numero minimo pari a 16 ore per partecipante (ad eccezione dei referenti delle imprese il cui numero minimo è pari a 4 ore)**, i cui contenuti, metodologie e calendarizzazione possono essere definiti in maniera flessibile tenuto conto delle specifiche esigenze delle varie categorie di soggetti coinvolti (scuole, imprese, ecc.).

1.d) la definizione di **nuovi strumenti o l'implementazione degli strumenti esistenti** finalizzati a migliorare il coordinamento interno, con particolare attenzione al coinvolgimento dei Consigli di Classe e degli organi di indirizzo dei Poli (per esempio attraverso l'inserimento delle attività previste dal progetto nel PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli istituti scolastici coinvolti, l'approvazione di un protocollo operativo di *governance* che definisca strategia, obiettivi, ruoli, ecc.).

2) Coordinamento esterno: i progetti devono prevedere interventi per la promozione del coordinamento delle attività che hanno un impatto sui soggetti esterni al Polo, quelle cioè rivolte alle famiglie, alle istituzioni, ai vari attori del territorio, ecc., concretizzata in un'azione di raccordo tra i soggetti appartenenti al Polo e finalizzata alla realizzazione di

Allegato A)

interventi rivolti a soggetti che non vi appartengono. Tale azione deve *obbligatoriamente* svilupparsi nelle seguenti attività:

2.a) la previsione di un **ciclo di incontri** cui partecipano il coordinatore di Polo e i referenti dei soggetti appartenenti al Polo, per la definizione del **piano di attività**, per l'attuazione delle linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016. In particolare, il piano di attività deve riguardare:

- la costituzione di un osservatorio permanente in un'ottica di filiera che curi la realizzazione o l'aggiornamento di **indagini e ricerche per la rilevazione dei fabbisogni territoriali, dei livelli di competenza e degli esiti occupazionali dei diplomati PTP**, con particolare attenzione alla definizione dei profili formativi di **nuove figure professionali**
- la previsione di azioni congiunte per aumentare l'**attrattività degli istituti tecnico professionali**, ideate in collaborazione con le imprese partner, in sinergia con gli obiettivi fondanti dei Poli Tecnico Professionali, di cui al Decreto Dirigenziale 4782/2013.

Possono, inoltre, essere previsti:

- eventi finalizzati alla **promozione delle opportunità post-diploma** in un'ottica di filiera, con particolare riferimento alle opportunità formative degli ITS, degli IFTS e alle opportunità professionali offerte dal territorio (imprese, enti pubblici, associazioni del Terzo settore, ecc.);
- iniziative finalizzate alla **promozione degli strumenti del sistema duale**, quali alternanza scuola – lavoro, tirocini, apprendistato, ecc, laddove non finanziati con altri avvisi regionali;
- eventuali altri interventi ritenuti opportuni in attuazione con gli obiettivi dell'Avviso.

Il ciclo di incontri **può essere aperto a soggetti del territorio**.

2.b) la definizione di **nuovi strumenti o l'implementazione degli strumenti** esistenti attraverso i quali promuovere la realizzazione di attività per il coordinamento esterno

COMUNICAZIONE

3) Comunicazione interna. Tale azione, funzionale al coordinamento interno, deve *obbligatoriamente* svilupparsi nelle seguenti attività:

3.a) la definizione di **un'analisi dei fabbisogni in termini di criticità rilevate nell'ambito della comunicazione tra soggetti partner** del Polo (flusso di informazione, consapevolezza delle azioni, grado di partecipazione e coinvolgimento, disseminazione), dalla quale evincere un piano dettagliato delle attività da avviare, di cui al successivo punto;

3.b) la definizione di un **piano di comunicazione interna**, dedicato allo sviluppo delle azioni per promuovere la comunicazione tra i soggetti partner del Polo, nell'ambito delle linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016, definito dai seguenti aspetti in relazione tra loro:

- **obiettivi** (per esempio: aggiornamento sulle iniziative del Polo, co-progettazione percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, ecc.);
- **azioni** (per esempio: realizzazione volantino iniziative del Polo, realizzazione di uno spazio virtuale di condivisione documenti, ecc.)
- **soggetti coinvolti** (chi è responsabile della comunicazione e se in collaborazione con eventuali altri soggetti, o uffici specifici, ecc.);

Allegato A)

- **strumenti** (per esempio: comunicazioni e-mail, telefoniche, newsletter, social network, sito web, blog, ecc.), prevedendone di nuovi, oppure, implementando quelli esistenti;
- **tempistiche** (per esempio: settimanale, mensile, ogni 3 mesi, annuale, ecc.);
- **target** (per esempio: tutti i soggetti partner del PTP, solo i soggetti firmatari dell'accordo, solo i Consigli di Classe, i tutor aziendali e scolastici per l'alternanza scuola lavoro, l'ITS, le imprese ecc.).

4) Comunicazione esterna. Tale azione, funzionale al coordinamento delle attività esterne, deve svilupparsi nelle seguenti attività:

4.a) la definizione di **un'analisi dei fabbisogni in termini di comunicazione esterna** (flussi esterni di informazione, grado di partecipazione e coinvolgimento dei soggetti esterni, disseminazione esterna delle azioni) e con particolare riferimento ai **soggetti destinatari** (studenti e famiglie) delle attività di cui alla DGR 474/2016, dal quale evincere un piano dettagliato delle attività da avviare;

4.b) la definizione di un **piano di comunicazione esterna** dedicato allo sviluppo delle azioni per promuovere la comunicazione esterna delle attività del Polo definito dai seguenti aspetti in relazione tra loro:

- **obiettivi** (per esempio: diffusione delle iniziative del Polo, diffusione delle opportunità di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, promozione di open day presso ITS, ecc.);
- **azioni** (per esempio: organizzazione di un seminario, evento di OpenDay, ecc.);
- **soggetti coinvolti** (chi è responsabile della comunicazione e se in collaborazione con eventuali altri soggetti o uffici specifici, ecc.);
- **strumenti** (per esempio: comunicazioni email, telefoniche, newsletter, social network, sito web, blog, ecc.), prevedendone di nuovi oppure implementando quelli esistenti. E' obbligatoria la previsione di almeno uno strumento web specifico per PTP (per esempio sito web, blog o piattaforma), oppure la previsione di una specifica sezione all'interno di uno strumento esistente, nell'ottica di una maggiore sostenibilità;
- **tempistiche** (per esempio: settimanale, mensile, ogni 3 mesi, annuale, individuando una data specifica nel caso di una singola iniziativa, ecc.);
- **target** (per esempio: tutti gli studenti, gli studenti in alternanza, le famiglie, la stampa e i media, i partner, le associazioni del territorio, ecc.).

AZIONI FORMATIVE ED INFORMATIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI

5) la definizione di un **percorso di formazione ed informazione rivolto agli studenti degli istituti scolastici appartenenti al Polo** e finalizzato ad accrescere le competenze e le conoscenze degli alunni sulle innovazioni tecnologiche stanno cambiando il mondo della produzione, le figure professionali, e le competenze necessarie per l'inserimento lavorativo e, in particolare, sul paradigma Industria 4.0, in coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31 Gennaio 2017).

Il percorso di formazione, in collaborazione con i vari soggetti del Polo (coinvolgendo, ad esempio, docenti provenienti da imprese) dovrà essere destinato ad un **numero minimo complessivo di 80 studenti e di durata minima pari a 16 ore.**

Allegato A)

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

6) Piano di monitoraggio e di valutazione del progetto. Tale azione, da svilupparsi in itinere e a chiusura del progetto, deve prevedere per ogni macroazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 (coordinamento interno, coordinamento esterno, comunicazione interna, comunicazione esterna, azioni formative e informative rivolte agli altri studenti) i seguenti aspetti in relazione tra loro:

- **risultati e obiettivi previsti** (per esempio: aumento dell'informazione tra le famiglie, maggiore facilità di coordinamento tra tutor scolastici e aziendali, ecc.);
- **indicatori quantitativi e qualitativi** di rilevazione dei risultati e degli obiettivi (per esempio: n. partecipanti eventi esterni, n. di eventi promossi con le imprese, ecc.);
- **strumenti di rilevazione** dei risultati e degli obiettivi (per esempio: questionari, interviste, registri firma, ecc.);
- **indici di valutazione**, dai quali emerga il raggiungimento o meno degli obiettivi previsti per singola macroazione e gli aspetti su cui occorre continuare a lavorare, in un'ottica di sostenibilità dell'azione.

a) Asse: C Istruzione e formazione

b) Attività PAD: C.3.2.1 B) Attività dei Poli Tecnico Professionali

c) Finanziamento: 621.931,00 € comprendente le annualità del PAD da 2017 a 2019.

d) Obiettivo specifico C.3.2: qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

d.1) Obiettivi specifici riferiti al presente avviso:

- favorire il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali, attraverso la promozione della *governance*;
- incentivare la partecipazione delle imprese nella definizione del percorso formativo tecnico e professionale e nelle azioni intraprese dai Poli;
- promuovere azione congiunte per l'aggiornamento delle competenze del futuro rivolto ai giovani e accrescere la capacità competitiva delle imprese, con particolare attenzione alle competenze trasversali ICT;
- coinvolgere i destinatari finali diretti e indiretti (studenti e famiglie) nello sviluppo delle azioni dei Poli, aumentando la consapevolezza dei percorsi e delle iniziative proposte;
- aumentare la consapevolezza sul territorio di riferimento e di ambito regionale sulle finalità, gli obiettivi e le azioni intraprese dai Poli;
- promuovere le azioni di cui alle linee di sviluppo di cui alla DGR 474/2016;
- promuovere le scelte formative dei giovani verso gli istituti tecnici e professionali.

e) Destinatari: Studenti

f) Beneficiari: Istituti tecnici e/o istituti professionali capofila di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto in Toscana ai sensi del DD 330/2015, al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall'art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.

f) Copertura geografica: regionale

g) Priorità di investimento: C.3 (10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del

Allegato A)

lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

h) Modalità di rendicontazione: Rendicontazione a costi reali (sistema della rendicontazione di tutti i costi, diretti e indiretti, vedasi All. A) DGR 635/2015, sez B – *disposizioni specifiche per progetti con rendicontazione delle spese.*

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Soggetti partecipanti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un'associazione temporanea di scopo (ATS) - deliberata dall'organo di indirizzo del PTP cui appartiene il soggetto proponente - costituita o da costituire a finanziamento approvato, secondo quanto indicato all'art. 12.1, e composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti:

❖ **capofila dell'ATS** deve essere l'istituto tecnico o professionale già capofila di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto in Toscana, ai sensi del DD 330/2015, al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall'art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.

❖ **soggetti partner dell'ATS devono essere:**

- **gli istituti tecnici e/o professionali già partner del Polo Tecnico Professionale** cui appartiene il capofila dell'ATS, nella misura minima del 50% degli istituti tecnici e professionali presenti nel Polo stesso;
- le imprese o i soggetti espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale **già partner del Polo Tecnico Professionale** cui appartiene il capofila dell'ATS nella misura minima del 30%;
- **almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii e della DGR 1407/2016** o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività.

Per partner del Polo Tecnico Professionale si intendono i soggetti che abbiano firmato l'accordo di rete insieme al soggetto proponente oppure vi abbiano aderito secondo quanto previsto nello stesso accordo.

È inoltre valutata positivamente la partecipazione di un **secondo Polo Tecnico Professionale**, appartenente o meno alla stessa filiera, in qualità di soggetto partner dell'ATS con gli stessi criteri minimi di rappresentatività sopra indicati.

Sarà valutata positivamente l'eventuale presenza, all'interno del partenariato, anche di **Università e Fondazioni ITS appartenenti al Polo di riferimento**. In tal caso, qualora i predetti enti non risultino accreditati, dovranno provvedere entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, pena la non concessione del finanziamento, secondo quanto indicato all'art. 12.1.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e ss.mm.ii e alla DGR 1407/2016. L'obbligo di accreditamento riguarda i soggetti che erogano le

Allegato A)

attività formative previste nel progetto. Questi devono essere accreditati alla data di stipula della convenzione.

Nel caso in cui l'ATS sia da costituire a finanziamento approvato, i soggetti proponenti devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

La delega a terzi deve essere autorizzata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura, ai sensi della DGR 635/2015 (sezione A1 – punto b.1 “Attività caratteristiche del progetto – Delega”).

ART. 4 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 621.931,00 comprendente le annualità del PAD da 2017 a 2019.

Massimali di contribuzione e parametri di costo

A. Progetti: importi massimi e minimi

I progetti che vedono la partecipazione di un Polo Tecnico Professionale sono finanziabili per un importo pari a 90.000,00 euro, mentre i progetti cui partecipano due Poli Tecnico Professionali sono finanziabili per un importo pari a 145.000,00.

B. Piano finanziario

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto quantificando le voci di spesa del PED in coerenza con le attività previste e nel rispetto dei massimali indicati nella DGR 635/2015.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C “costi indiretti” (max 10% del costo totale del progetto).

Inoltre, è necessario prevedere e mantenere anche in fase di rendiconto il seguente limite percentuale di spesa, pena il non riconoscimento delle spese imputate:

Preparazione voce B.1) del PED massimo il 35% del costo totale del progetto

Realizzazione voce B.2) del PED minimo il 37% del costo totale del progetto

In caso di delega per l'attività di progettazione, fatte salve le condizioni per ricorrervi ai sensi del § A.1 b1 della DGR 635/2015, questa non può superare il 3% del costo totale previsto.

La Regione si riserva la facoltà di proporre una rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In tal caso, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

ART. 5 SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti devono essere trasmessi al Settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore” della Regione Toscana **entro e non oltre le ore 13.00 del 30 Giugno 2017**, secondo le modalità di cui al successivo art. 7.

ART. 6 DEFINIZIONI E MODALITÀ ATTUATIVE

6.1 Definizione delle priorità

Allegato A)

A. Priorità generali

I progetti devono tener conto dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nella programmazione comunitaria e, in particolare, nel POR FSE 2014 – 2020 alla sezione 11 “principi orizzontali”.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, con particolare attenzione ai percorsi di apprendistato e sistema duale;

- Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31 Gennaio 2017) e dalle linee di sviluppo della DGR 474/2016.

B. Priorità di natura specifica riferite al presente avviso sono:

Rafforzamento della collaborazione fra i PTP presenti in Toscana.

6.2 Modalità attuative**A. Durata dei progetti**

Il progetto deve durare 12 mesi, a partire dalla data di avvio ovvero dalla data della stipula della convenzione.

B. Vincoli concernenti le attività progettuali

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale, indicando nella domanda di finanziamento e nel formulario per quale filiera strategica concorre.

Ogni singolo soggetto di ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali presentate in qualità di soggetto capofila o partner. Tale vincolo non riguarda le Fondazioni ITS e le Università.

C. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

D. Ambito territoriale dell'intervento

Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province della Regione Toscana. Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

E. Copertura geografica: Ai fini dell'attuazione dell'avviso è da intendersi come segue:

Allegato A)

- Tutte le attività devono svolgersi sul territorio regionale toscano.

ART. 7 PROCEDURE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono:

- a) essere inviate entro e non oltre l'orario e la data indicata nell'articolo 5;
- b) essere trasmesse in via telematica dal soggetto capofila dell'ATS con una delle seguenti modalità:
 - trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;
 - trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it per tutte le amministrazioni non ancora attive sul sistema InterPRO;

Solo in casi eccezionali e motivati, la trasmissione potrà essere effettuata – secondo le modalità sopra indicate – da un partner, su espressa autorizzazione del capofila. La delega alla trasmissione deve essere espressamente motivata dal capofila e allegata contestualmente all'invio della proposta progettuale;

c) contenere il formulario, la domanda di candidatura, le dichiarazioni e il PED, tutti sottoscritti dal legale rappresentate del capofila che presenta il progetto nel caso di ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATS nel caso di associazione costituenda;

d) rispettare la clausola del numero massimo di proposte progettuali presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatte salve le Fondazioni ITS e le Università che non sono tenute al rispetto del suddetto vincolo come indicato all'art. 6.2.B.

Il campo "oggetto" della trasmissione telematica deve riportare la dicitura "**Avviso Poli Tecnico Professionali 2017**".

Le domande, comprensive degli allegati, devono essere trasmesse in un unico invio.

Nel caso di trasmissione tramite InterPRO dovrà essere caricato quale "documento" principale la domanda di candidatura e come allegati tutta la restante documentazione prevista dall'avviso.

I file allegati alla trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) e InterPRO devono essere inviati in formato pdf e adeguatamente nominati.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

La Regione Toscana si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della sottoscrizione della domanda e dei relativi allegati qualora, per tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo.

Allegato A)

7.2 Modalità di sottoscrizione

La domanda di candidatura, le dichiarazioni, il formulario e il PED dovranno essere firmati con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti attuatori costituenti l'ATS.

Nel caso in cui i soggetti privati tenuti alla sottoscrizione della documentazione non siano dotati di firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, la sottoscrizione può avvenire ad opera del legale rappresentante con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità leggibile in corso di validità del firmatario.

Nel caso del soggetto pubblico, questo è tenuto alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

ART. 8 DOCUMENTI DA PRESENTARE

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. **domanda di candidatura** in bollo (la marca da bollo deve essere annullata), esclusi i soggetti esentati per legge (All. 1). La domanda deve fare riferimento al presente avviso e deve indicare la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila di ATS già costituita (All.1.1) o, nel caso di costituenda ATS, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti (All.1.2) con le modalità di sottoscrizione indicate nell'art. 7;
2. **formulario** (All. 2) e **PED** (All.3) sottoscritti a pena di esclusione secondo le modalità indicate nell'art. 7; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente;
3. **atto costitutivo dell'ATS**, se già costituita, o **dichiarazione di intenti** da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATS costituenda (All. 4.1);
4. **dichiarazioni sostitutive** di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto degli obblighi normativi in materia di inserimento al lavoro dei disabili rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori (All. 4.2);
5. **atto deliberativo** della proposta progettuale da parte dell'organo di indirizzo del Polo Tecnico Professionale cui appartiene il soggetto pubblico capofila. Nel caso della partecipazione di un secondo PTP, allegare anche l'atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell'organo di indirizzo di questo;
6. se pertinente, **dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali** (All. 4.3);
7. se pertinente, **scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning** (All. 5).

Solo nei casi previsti di firma autografa, per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara, leggibile ed in corso di validità, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e per le altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000.

Allegato A)

ART. 9 AMMISSIBILITA'

A pena di esclusione le domande devono:

- 1) essere inviate entro e non oltre l'orario e la data indicata all'art. 5 del presente avviso;
- 2) essere trasmesse in via telematica dal soggetto pubblico capofila dell'ATS con una delle modalità di cui all'art. 7 del presente avviso;
- 3) essere presentate ed attuate da una associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, secondo quanto previsto dall'art. 3;
- 4) essere compilate sull'apposito formulario sottoscritto ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso;
- 5) rispettare la clausola del numero massimo di proposte progettuali presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, come previsto dall'art. 6.2.B del presente avviso;
- 6) contenere la domanda di candidatura, il formulario e il PED sottoscritti ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso dal legale rappresentante del capofila che presenta il progetto nel caso di ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATS nel caso di associazione costituenda.

I progetti non esclusi ai sensi di quanto sopra, sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 3;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti ai sensi dell'art. 8, punti 1, 2, 3, 4, 5, e se pertinente punti 6 e 7;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e con l'Asse di riferimento;
- coerenti con quanto disposto all'art. 6 *Definizioni e modalità attuative*, con riferimento alla durata del progetto, ai corsi FAD, all'ambito territoriale e alla copertura geografica;
- coerenti con quanto disposto all'art. 4 *Risorse disponibili e vincoli finanziari* relativamente agli importi previsti per l'intera proposta progettuale.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

ART. 10 VALUTAZIONE

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato secondo la normativa vigente e composto da personale della Regione Toscana ed esperti referenti delle organizzazioni che compongono il gruppo di pilotaggio istituito con Delibera di Giunta regionale n. 420/2014, confermato con la Delibera di Giunta regionale 474/2016. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il progetto viene escluso dalla valutazione.

Allegato A)

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE	PUNTI 40
1.1 Qualità della proposta in termini di chiarezza e completezza espositiva, adeguatezza dell'analisi dei bisogni, adeguato sviluppo di tutte le azioni indicate nell'avviso	punti 25
1.1.1 Chiarezza e completezza espositiva;	
1.1.2 Adeguato sviluppo delle azioni relative al coordinamento (interno/esterno);	
1.1.3 Adeguato sviluppo delle azioni relative alla comunicazione (interna/esterna);	
1.1.4 Adeguato sviluppo delle azioni formative ed informative rivolte agli studenti;	
1.1.5 Adeguato sviluppo delle azioni relative al monitoraggio e valutazione del progetto.	
1.2 Coerenza con le finalità del bando e coerenza interna	punti 10
1.2.1 Coerenza con le finalità del bando;	
1.2.2 Coerenza dell'articolazione interna.	
1.3 Coerenza e correttezza del piano finanziario	punti 5
2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA'/TRASFERIBILITA'	PUNTI 30
2.1. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali	punti 14
2.1.1 Coerenza tra ruolo e funzioni delle risorse umane da impiegare nel progetto	
2.1.2 Funzionalità delle risorse strumentali individuate e/o messe a disposizione	
2.2. Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità del sistema di governance	punti 12
2.2.1 Stabilità e sostenibilità del sistema di <i>governance</i> e sostenibilità	
2.2.2 Continuità degli effetti e loro trasferibilità	
2.3 Grado di innovazione in termini di metodologie organizzative o strumenti definiti/individuati	punti 4
3. SOGGETTI COINVOLTI	PUNTI 15
3.1 Qualità del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	punti 6
3.1.1 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità Presenza nel partenariato di Università e/o Fondazioni ITS.	
3.2 Qualità del partenariato in termini di composizione dell'ATS	punti 4
3.2.1 Presenza nell'ATS di soggetti partner del Polo.	
3.3 Rete di relazioni dei partner sul territorio messa a disposizione del progetto	punti 5
3.3.1 Qualità (in termini di maggior numero e varietà di tipologia di soggetti e di maggior ampiezza della rete) delle relazioni con soggetti esterni al partenariato messe a disposizione del progetto finalizzate all'implementazione e alla valorizzazione delle attività.	
4. PRIORITA'	PUNTI 15
4.1 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, con particolare attenzione ai percorsi di apprendistato e sistema duale	punti 5
4.1.1 numero progetti finanziati dalla Regione Toscana, realizzati o in corso di realizzazione negli ultimi 3 anni, per lo sviluppo di percorsi di apprendistato, IFTS, IeFP, ecc.	

Allegato A)

4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31 Gennaio 2017) e dalle linee di sviluppo della DGR 474/2016 **punti 6**

4.3 Rafforzamento della collaborazione tra i PTP **punti 4**

4.3.1 partecipazione di un secondo Polo Tecnico Professionale in qualità di soggetto partner

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio nell'allegato 6 al presente avviso.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Il ricorso alla delega a terzi deve essere espressamente previsto nel progetto ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione regionale, la quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarlo, comunica al proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;
- predispone la graduatoria definitiva dei progetti finanziati ed esclusi.

ART. 11 APPROVAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI

Entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il dirigente regionale responsabile adotta l'atto con il quale vengono approvati i progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

Sarà redatta un'unica graduatoria, e sarà prioritariamente finanziato il progetto che avrà ricevuto il punteggio più alto e che rispetti i punteggi minimi indicati nel precedente art. 10 Valutazione. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti sarà data priorità alla presenza di due PTP nel progetto. Laddove entrambi i progetti prevedano la presenza di due PTP, sarà data priorità al progetto che abbia conseguito un punteggio maggiore nel criterio 3.

La Regione si riserva la facoltà di aprire scadenze successive a quella stabilita con il presente atto.

Eventuali progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili potranno essere ripresentati dai soggetti proponenti alla eventuale scadenza successiva del presente avviso, se prevista, o su altri avvisi. In ogni caso verranno considerati come progetti presentati ex novo.

Nel caso in cui venissero accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore dei progetti dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza di risorse.

I progetti che non raggiungeranno il punteggio minimo di cui all'art. 10 Valutazione, saranno dichiarati non finanziabili.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul proprio sito Internet. La pubblicazione sul BURT vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento.

Allegato A)

ART. 12 ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**12.1 Adempimenti nei confronti dell'Amministrazione regionale**

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, il Settore regionale "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/2007 e s.m.i. e dalla DGR 1407/2016, entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui all'art. 11. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

In caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione, devono essere trasmesse al Settore regionale "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore", la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere al Settore regionale competente documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, l'atto di costituzione dell'associazione deve essere consegnato al competente Settore regionale per il presente avviso, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui all'art. 11.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia.

In caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

La convenzione, unica per l'intero progetto, sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui all'art. 11, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016. A seguito della L.R. 3 marzo 2015 n. 22 sul riordino delle funzioni provinciali, l'Amministrazione regionale, con riferimento alla formazione strategica, ha separato le funzioni di programmazione, che fanno capo al Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore", dalle sopra citate funzioni gestionali, che sono in capo ai seguenti Settori regionali territoriali di seguito denominati anche Uffici Territoriali Regionali (UTR):

- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia
- Ambito territoriale di Lucca: Via Pesciatina angolo via A. Lucarelli – CAP 55100 Lucca

Allegato A)

- Ambito territoriale di Massa Carrara: Via delle Carre, 55 – CAP 54100 Massa Carrara
- Ambito territoriale di Pistoia: Via Tripoli, 19 – CAP 51100 Pistoia
- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze, Prato
 - Ambito territoriale della Città Metropolitana di Firenze - via Capodimondo, 66, 50136, Firenze -via delle Fiascaie, 12, 50053, Empoli
 - Ambito territoriale di Prato, via Cairoli 25, 59100, Prato
 - Ambito territoriale di Arezzo, via Fra' Guittone, 10, 52100, Arezzo
- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa, Siena
 - Ambito territoriale di Pisa: Via Cesare Battisti,14 – CAP 56125 Pisa
 - Ambito territoriale di Siena: Via Massetana , 106 – CAP 53100 Siena
- Settore programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno
 - Ambito territoriale di Grosseto: Via Trieste , n° 5 - CAP 58100 Grosseto
 - Ambito territoriale di Livorno : Via Galilei , n° 40 – CAP 57122 Livorno

Pertanto le attività relative alla gestione, rendicontazione, controllo e pagamento saranno espletate da uno dei suddetti Settori regionali territoriali (UTR) competenti per lo svolgimento di tali funzioni, individuato in base al luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa.

Qualora, in esito a eventuali controlli svolti dal Settore regionale competente, emergano elementi di mancata regolarità della realizzazione dell'operazione e di non conformità con quanto stabilito nella convenzione o altro documento di pianificazione delle attività, il Settore può formulare vincolanti richieste di adeguamento a quanto approvato.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 635/2015, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione al Settore territoriale competente per le fasi gestionali ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE. Insieme alla comunicazione di inizio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 635/2015.

Le inadempienze rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente o l'inadeguatezza/non corrispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto, comporteranno il non riconoscimento delle spese sostenute e delle attività svolte e, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento. In caso di revoca si applicheranno altresì la decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i. e dalla DGR 1407/2016.

Inoltre, in caso di gravi irregolarità nella gestione delle attività formative potrà essere disposta la sospensione dell'accreditamento.

La mancata comunicazione delle modifiche alla sede di svolgimento e/o alla calendario delle attività che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i. e dalla DGR 1407/2016.

La compagine dell'ATS e dell'eventuale consorzio partecipante può essere variata solo ed esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalla DGR 635/2015.

Allegato A)

12.2 Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità indicate dalla DGR 635/2015 ed in particolare il paragrafo *B.12 Modalità di erogazione del finanziamento*, che prevede le seguenti tre fasi:

- anticipo;
- successivi rimborsi;
- saldo.

I soggetti attuatori, con cadenza almeno semestrale, si impegnano a elaborare e presentare al settore regionale competente relazioni di monitoraggio, dove si evidenzino lo stato di avanzamento delle fasi progettuali e nelle quali si dia conto dell'effettività degli apporti di risorse umane, strutturali e strumentali previste nella proposta progettuale, anche nel caso in cui i relativi costi non siano indicati nel piano finanziario.

I soggetti attuatori si impegnano, infine, a inviare al settore regionale competente la "Relazione Consuntiva" a conclusione del progetto, comprensiva della valutazione degli esiti degli interventi, per la quale devono essere previsti adeguati sistemi di rilevazione della soddisfazione dei destinatari.

E' previsto inoltre l'eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore, incrementati degli interessi per il periodo di disponibilità, secondo quanto previsto nella DGR 635/2015, paragrafi *A.14 sospensione delle attività e revoca del finanziamento* e *A.15 recupero degli importi indebitamente percepiti*.

Fermo restando quanto indicato nei precedenti paragrafi *A.14* e *A.15*, nei casi di non rispetto delle presenti disposizioni, sono applicabili le sanzioni che comportano la decurtazione dei punti del monte ore del soggetto accreditato previste dalla DGR 968/2007 e s. m. i. (paragrafo *A.18 Inadempienze e sanzioni*) e dalla DGR 1407/2016.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Il finanziamento non è assoggettato alla ritenuta di acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73.

ART. 13 DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITA'

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati (prodotti finiti e semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto (didattici o divulgativi) realizzati, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce i diritti esclusivi di utilizzazione economica secondo la normativa sul diritto d'autore (L. 633/41 e s.m.i.), il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

Allegato A)

ART. 14 VINCOLI E SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DI MATERIALI CARTACEI E MULTIMEDIALI

I prodotti a stampa o multimediali devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto / documentazione di chiusura del progetto.

ART. 15 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015.

ART. 16 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana, secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

ART. 17 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabili del trattamento sono:

- per la fase di programmazione, il dirigente responsabile del Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore";
- per le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento, i dirigenti responsabili dei Settori territoriali regionali (UTR):
 - A. Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato",
 - B. Settore "Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno",
 - C. Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena",
 - D. Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile per la fase di programmazione pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

Partecipando al presente bando il soggetto proponente autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nei limiti sopra indicati.

Allegato A)

ART. 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore".

Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della legge L. 241/1990 e all'articolo 5 e seguenti della L.R. 40/2009 viene esercitato nei confronti del Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore", con le modalità indicate nella citata legge regionale.

Responsabile del Procedimento è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore".

ART. 19 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione: <http://www.regione.toscana.it/-/poli-tecnico-professionali>, sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it e sul sito del POR FSE <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: ptp@regione.toscana.it

ART. 20 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e le successive modifiche approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 124 del 01.03.2016 e n. 760 del 01.08.2016;

Allegato A)

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29.06.2011;
- del Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012-2015, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;
- dell'art. 111 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15, in base al quale gli atti di attuazione dei piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015, non riproposti dal PRS 2016-2020 e non prorogati dalla legge stessa, in corso alla data di entrata in vigore della medesima, sono adottati in conformità alla legislazione previgente sino all'approvazione della sezione programmatica del DEFR 2017, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- Decisione di Giunta regionale n.4 del 19-12-2016 che approva il Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020;
- Decisione di Giunta regionale n. 7 del 2 febbraio 2017 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari-Annualità 2016;
- Decisione di giunta regionale n.4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Delibera di Giunta n. 348 del 03/04/2017 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di giunta regionale n.4 del 07/04/2014;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 968/2007 e s.m.i che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 1407/2016 "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);
- della Deliberazione della Giunta Regionale 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 532/2009 e s.m.i., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 maggio 2016;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 1407 del 27 dicembre 2016 "Approvazione del disciplinare del sistema regionale di accREDITamento degli organismi che svolgono attività di formazione";
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 4 del 10.01.2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

Allegato A)

- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 22.03.2016 “Approvazione della programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell’istruzione e della formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali”;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 24.05.2016 “DGR 215/2016 – Il sistema dell’istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali – Linee di sviluppo 2016/2018”;
- della Decisione n. 9 del 31.01.2017 “Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l’economia digitale: primi indirizzi per la formazione 4.0”;
- del Decreto interministeriale n. 713 del 16.09.2016 recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiore a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1 comma 47, della Legge 13 Luglio 2015, numero 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Allegato A)

ALLEGATI:

1. Domanda di candidatura
 - 1.1 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da raggruppamento ATS già costituito
 - 1.2 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da costituendo raggruppamento ATS
2. Formulario
3. PED
4. Dichiarazioni (facsimile)
 - 4.1 dichiarazione di intenti a costituire ATS
 - 4.2 dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto degli obblighi normativi in materia di inserimento al lavoro dei disabili
 - 4.3 dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
5. Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning
6. Griglie di ammissibilità e di valutazione
 - 6.1 Scheda di ammissibilità
 - 6.2 Griglia di valutazione

Allegato 1)

DOMANDA DI CANDIDATURA

POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi
rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali

1.1 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da raggruppamento ATS già costituito

1.2 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da costituendo raggruppamento ATS

1.1 – DOMANDA DI CANDIDATURA*(modello da utilizzare in caso di progetto presentato da capofila mandatario di ATS già costituita)****FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA***

MARCADA BOLLO € 16,00

ALLA REGIONE TOSCANA
 Settore Programmazione Formazione strategica
 e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
 Piazza dell'Unità Italiana, 1
 50123 Firenze

OGGETTO: POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali – Domanda di candidatura

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____

- in qualità di legale rappresentante dell'istituto tecnico o professionale _____ con sede legale in _____ C.F. _____, capofila del Polo Tecnico Professionale denominato _____ appartenente alla filiera _____, riconosciuto in Toscana, ai sensi del DD 330/2015 e al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall'art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016;
- in qualità del soggetto capofila mandatario dell'ATS costituita, come da atto presentato, fra i seguenti soggetti:
 -
 -
 -

CHIEDE

il finanziamento del progetto denominato _____ Acronimo _____, presentato sull'avviso regionale POR TOSCANA – FSE 2014/2020 - Asse C – Istruzione e Formazione, Attività C.3.2.1 B) Attività dei Poli Tecnico Professionali, per un importo di contributo pubblico di € _____

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni;

- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo. In particolare dichiara di conoscere la Delibera della giunta regionale 635/2015, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

- che il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente

TRASMETTE CON LA PRESENTE DOMANDA:

- Allegato 2 – Formulario di progetto (composto da n. ____ pagine)
- Allegato 3 - Piano Economico di Dettaglio – PED
- Atto di costituzione ATS
- Allegato 4.2 - Dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori
- Atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell’organo di indirizzo del Polo Tecnico Professionale cui appartiene il soggetto pubblico capofila, e, se pertinente, l’atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell’organo di indirizzo del secondo PTP
- (se pertinente) Allegato 4.3 – Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
- (se pertinente) Allegato 5 – Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Luogo, data

FIRMA del legale rappresentante

1.2 – DOMANDA DI CANDIDATURA*(modello di domanda da utilizzare in caso di progetto presentato da costituenda ATS)*

MARCADA BOLLO € 16,00

ALLA REGIONE TOSCANA
 Settore Programmazione Formazione strategica
 e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
 Piazza dell'Unità Italiana, 1
 50123 Firenze

OGGETTO: POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali – Domanda di candidatura

I sottoscritti:

- nato a il in qualità di legale rappresentante di con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia), C.F./Partita I.V.A.
- nato a il in qualità di legale rappresentante di con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia), C.F./Partita I.V.A.
- nato a il in qualità di legale rappresentante di con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia), C.F./Partita I.V.A.

componenti della costituenda ATS

CHIEDONO

il finanziamento del progetto denominato _____ Acronimo _____, presentato sull'avviso regionale POR TOSCANA – FSE 2014/2020 - Asse C – Istruzione e Formazione, Attività C.3.2.1 B) Attività dei Poli Tecnico Professionali, per un importo di contributo pubblico di € _____

DICHIANANO

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni;
- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo. In particolare dichiara di conoscere la Delibera della giunta regionale 635/2015, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

- che il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente

TRASMETTONO CON LA PRESENTE DOMANDA:

- Allegato 2 – Formulario di progetto (composto da n. ____ pagine)
- Allegato 3 - Piano Economico di Dettaglio – PED
- Allegato 4.1 - Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS
- Allegato 4.2 - Dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori
- Atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell’organo di indirizzo del Polo Tecnico Professionale cui appartiene il soggetto pubblico capofila, e, se pertinente, l’atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell’organo di indirizzo del secondo PTP.
- (se pertinente) Allegato 4.3 – Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
- (se pertinente) Allegato 5 – Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Luogo, data

Firme e timbro
(legali rappresentanti di tutti i componenti la costituenda ATS)

Allegato 2)



**POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020
ASSE C – Istruzione e formazione**

FORMULARIO

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RAFFORZATIVI DEI POLI TECNICO
PROFESSIONALI**

SEZIONE 0 DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO**0.1 Titolo****0.2 Acronimo****0.3 Soggetto proponente o capofila e partenariato operativo****0.3.1 Denominazione soggetto proponente/capofila****0.3.1.1 Polo Tecnico Professionale di appartenenza del soggetto proponente/capofila**

Denominazione PTP:

Filiera di appartenenza PTP capofila:

Agribusiness
Meccanica
Turismo e Beni Culturali
Moda
Nautica

0.3.1.2 Secondo Polo Tecnico Professionale in qualità di soggetto partner dell'ATS (se pertinente, ai sensi dell'art.3 Avviso)

Denominazione PTP:

Filiera di appartenenza PTP partner:

Agribusiness
Meccanica
Turismo e Beni Culturali
Moda
Nautica

0.3.2 Forma giuridica del partenariato

ATS

già costituita
da costituire

0.3.3 Denominazione soggetti partner del PTP cui appartiene il soggetto capofila			
<i>Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva</i>			
	Denominazione soggetto appartenente al PTP	Tipologia <i>Es. istituto tecnico e/o professionale/ liceo/impresa/ente pubblico, ecc.</i>	Il soggetto è partner dell'ATS costituita o da costituire per la realizzazione del progetto (art. 2 e 3)?
1			
2			
3			
4			
5			
...			
<i>Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva</i>			

0.3.4 Denominazione soggetti partner del secondo PTP <i>(se pertinente, ai sensi dell'art.3 dell'Avviso)</i>			
<i>Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva</i>			
	Denominazione soggetto appartenenti al PTP	Tipologia <i>Es. istituto tecnico e/o professionale/ liceo/impresa/ente pubblico, ecc.</i>	Il soggetto è partner dell'ATS costituita o da costituire per la realizzazione del progetto (art. 2 e 3)? <i>Si/no</i>
1a			
2a			
3a			
4a			
5a			
...			

0.4 Identificazione Asse, obiettivo, azioni, attività

0.4.1 Asse

C – Istruzione e Formazione

0.4.2 Priorità di Investimento

C.3 (10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

0.4.3 Obiettivo Specifico

C.3.2 – Qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale

0.4.4 Azione

C.3.2.1 – Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli Tecnico Professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

0.4.5 Attività

C.3.2.1 B) Attività dei Poli Tecnico Professionali

0.5 Finanziamento**0.5.1 Totale costo progetto**

90.000,00 euro 145.000,00 euro

0.5.2 Finanziamento pubblico richiesto *(specificare ai sensi dell'art. 4.A dell'Avviso)*

90.000,00 euro 145.000,00 euro

0.6 Area territoriale di realizzazione del progetto

0.6.1 Area territoriale *(specificare, all'interno della Regione, quali sono le aree geografiche interessate dalle attività previste)*

0.7 Sommario idea progettuale

0.7.1 Descrivere sinteticamente il progetto (max 15 righe)

0.7.2 A chi è rivolto il progetto (destinatari) (max 5 righe)

0.7.3 Descrizione partenariato (max 7 righe)

0.7.4 Risultati attesi (max 5 righe)

0.7.5 Disseminazione e valorizzazione (max 5 righe)

0.7.6 Durata del progetto *(art. 6.2.A dell'Avviso)*

12 mesi

SEZIONE A SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**A.1 SCHEDE RIASSUNTIVE SOGGETTI ATTUATORI** (soggetti partner dell'ATS costituita o da costituire per la realizzazione del progetto)**A.1.1 Soggetto proponente/capofila**

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

CF / P.IVA:

indirizzo: città prov. cap.

tel.:

PEC:

rappresentante legale:

referente del progetto:

ruolo:

tel.

e-mail:

A.1.2 Soggetto partner

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

CF / P.IVA:

indirizzo: città prov. cap.

tel.:

PEC:

rappresentante legale:

referente del progetto:

ruolo:

tel.

e-mail:

- Aggiungere altra/e casella/e per ogni partner attuatore (soggetti partner dell'ATS costituita o da costituire per la realizzazione del progetto), numerandolo/li in maniera consecutiva così come alla sottosezione 0.3.3 "Denominazione soggetti partner PTP del soggetto capofila" e se pertinente alla sottosezione 0.3.4 "Denominazione soggetti partner del secondo PTP"

A.2 PARTENARIATO FRA SOGGETTI ATTUATORI**A.2.1 Ruolo e funzioni di ogni partner all'interno del progetto****Capofila** (inserire denominazione)Attività:**Partner N 1** (inserire denominazione)Attività:

- Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva, così come alla sottosezione 0.3.3 "Denominazione soggetti partner" 0.3.3 "Denominazione soggetti partner PTP del soggetto capofila" e se pertinente alla sottosezione 0.3.4 "Denominazione soggetti partner del secondo PTP".

A.2.2 Valore aggiunto recato al progetto dal Capofila e da ogni partner**Capofila:****Partner 1:**

Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva, così come alla sottosezione 0.3.3 "Denominazione soggetti partner" e se pertinente, alla sottosezione 0.3.4 "Denominazione soggetti partner del secondo PTP".

A.2.3 Modalità organizzative adottate dai soggetti partner per la realizzazione del progetto

(specificare organi e regole per assunzione di decisioni, modalità di regolazione di eventuali controversie, distribuzione dei compiti, ecc.)

A.3 SOGGETTI TERZI COINVOLTI

A.3.1 Soggetti delegati *(N.B.: se si prevede la delega è obbligatorio compilare sia la presente sottosezione, sia la sottosezione F.1)*

A.3.1.1 Soggetto delegato	
Dati identificativi:	
Denominazione e ragione sociale:	natura giuridica:
Codice fiscale:	Partita IVA:
indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):	
tel.:	e-mail: PEC:
soggetto accreditato:	
Si: indicare il codice accreditamento <i>(obbligatorio)</i> : _____	
No	
rappresentante legale:	
tel.:	e-mail:

A.3.1.2 Attività oggetto di delega
progettazione
docenza/orientamento

A.3.1.3 Motivazioni del ricorso alla delega <i>(illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica, evidenziare le caratteristiche di apporto integrativo e specialistico di cui il soggetto non dispone direttamente)</i>

A.3.1.4 Requisiti scientifici e competenze specialistiche possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate <i>(descrivere ed allegare documentazione comprovante)</i>
--

➤ Aggiungere altra/e sottosezione/i **A.3.1** per ciascun soggetto delegato

A.4 SCHEDE DI DETTAGLIO DEI SOGGETTI ATTUATORI

A.4.1. SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

A.4.1.1 Denominazione

A.4.1.2 Soggetto accreditato
Si Codice accreditamento <i>(obbligatorio)</i> : _____
No

A.4.1.3 IBAN

A.4.1.4 Sede legale
e-mail:

A.4.1.5 Sede fiscale (se diversa da quella legale)
e-mail:

A.4.1.6 Sede operativa (se diversa da quella legale)
e-mail:

A.4.1.7 Registrazione c/o Camera di Commercio n. _____ Anno _____ Prov. _____
 c/o Tribunale n. _____ Anno _____
 Prov. _____

A.4.1.8 Partita IVA:

A.4.1.9 Codice fiscale:

A.4.1.10 Attività attinenti l'oggetto dell'avviso, realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività attinenti più significative: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, amministrazione erogatrice dei fondi, periodo di svolgimento, con particolare riferimento ad esperienze pregresse in materia di alternanza scuola-lavoro) (max 30 righe)

A 4.1.11 Competenze specifiche possedute coerenti/significative per la realizzazione del progetto proposto (max 30 righe)

A.4.1.12 Reti di relazioni sul territorio messa a disposizione del progetto (elencare i soggetti, come singole organizzazioni o reti, del territorio con cui l'attuatore è in relazione e che mette a disposizione del progetto)

	Denominazione	Tipologia	Ampiezza rete (locale, provinciale, regionale, interregionale)
1			
2			
...			

A.4.2 SOGGETTO PARTNER 1

A.4.2.1 Denominazione

A.4.2.2 Soggetto accreditato
 Sì _____ Codice accreditamento (obbligatorio): _____
 No _____

A.4.2.3 Sede legale
 e-mail: _____

A.4.2.4 Sede fiscale (se diversa da quella legale)
 e-mail: _____

A.4.2.5 Sede operativa (se diversa da quella legale)
 e-mail: _____

A.4.2.6 Registrazione c/o Camera di Commercio n. _____ Anno _____ Prov. _____
 c/o Tribunale n. _____ Anno _____ Prov. _____

A.4.2.7 Partita IVA:

A.4.2.8 Codice fiscale:

A.4.2.9 Attività attinenti l'oggetto dell'avviso, realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività attinenti più significative: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, amministrazione erogatrice dei fondi, periodo svolgimento, con particolare riferimento ad esperienze pregresse in materia di alternanza scuola-lavoro) (max 30 righe)

A.4.2.10 Competenze specifiche possedute coerenti/significative per la realizzazione del progetto proposto (max 30 righe)

A.4.2.11 Reti di relazioni sul territorio messa a disposizione del progetto (elencare i soggetti, come singole organizzazioni o reti, del territorio con cui l'attuatore è in relazione e che mette a disposizione del progetto)

	Denominazione	Tipologia	Ampiezza rete (locale, provinciale, regionale, interregionale)
1			
2			
...			

➤ Aggiungere altra/e sottosezione/i A.4. per ciascun soggetto partner

SEZIONE B

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B. 1 Informazioni generali e contestualizzazione

B.1.1 Presentazione progetto

progetto presentato per la prima volta

progetto già presentato

alla stessa Amministrazione

ad altra Pubblica Amministrazione. Indicare quale:

già finanziata una precedente edizione (anche parziale) del progetto

NO

SI

B.1.2 Contesto di riferimento e problema/esigenza (evidenziare il contesto di riferimento e il problema/esigenza che si intende affrontare (finalizzati al rafforzamento della governance dei PTP): esplicitare il problema/esigenza individuato congiuntamente al contesto di riferimento e con riferimento alle linee di sviluppo descritte dalla DGR 474/2016, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della articolazione degli interventi, il ruolo dei soggetti che sono previsti quali destinatari diretti e le modalità di coinvolgimento) (max 15 righe)

B.1.3 Coerenza (evidenziare gli elementi di coerenza del progetto derivanti da eventuali studi od analisi del contesto di riferimento, sia interno che esterno al PTP e/o ai PTP, relativo alla filiera produttiva e formativa del territorio) (max 15 righe)

B.1.4 Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità, bacini di utenza) (max 20 righe)

B.1.5 Caratteristiche dei destinatari

B.1.5.1 Specificare caratteristiche dei destinatari (*intesi sia come i diretti fruitori delle azioni e delle fasi che costituiscono il progetto, che come destinatari finali delle attività, di cui all'art. 2 dell'Avviso, come ad esempio i referenti dei soggetti partner dei PTP, gli studenti, le famiglie, ecc.*)

B.1.5.2 Specificare le eventuali modalità di selezione dei destinatari del progetto, se del caso (*colloqui, test, curricula, ecc.*)

B.2 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

B.2.0 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

- Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze

Compilare la sezione B.2.1

- Altro** rilascio di attestato di frequenza o dichiarazione degli apprendimenti:

1. progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Area di Attività;
2. percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività;
3. percorso di formazione obbligatoria

Compilare la sezione B.2.2

B.2.1 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e in particolare:

- una figura professionale
Compilare la sezione B.2.1.1
- una o più Aree di Attività
Compilare la sezione B.2.1.2

B.2.1.1 Indicazioni relative alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione della figura:

Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:

1)
2)
...

si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività¹?

- NO
 SI

Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):

Denominazione Area di Attività 2 (UC 2):

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività:

¹ Il numero di Aree di Attività individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità? <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (compilare le tabelle)

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		• SI • NO Denominazione AdA _____
2		• SI • NO Denominazione AdA _____
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		• SI • NO Denominazione AdA _____
2		• SI • NO Denominazione AdA _____
N°		

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo Attestato di qualifica: <input type="checkbox"/> Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF <input type="checkbox"/> Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF <input type="checkbox"/> Qualifica di "Tecnico" - Livello 5 EQF <input type="checkbox"/> Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF <input type="checkbox"/> Qualifica di "Responsabile" - Livello 5 EQF

B.2.1.2 Indicazioni relative alla/e Area/e di Attività del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione Area di Attività 1:

Denominazione della figura di riferimento dell'Area di Attività:
--

Unità di Competenze (UC):

Denominazione Area di Attività 2:

- percorso di formazione obbligatoria

Compilare la sezione B.2.2.1

B.2.2.1 Denominazione del percorso formativo

--

B.2.2.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		• SI • NO Denominazione AdA _____
2		• SI • NO Denominazione AdA _____
N°		

Capacità

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		• SI • NO Denominazione AdA _____
2		• SI • NO Denominazione AdA _____
N°		

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.3 Architettura del progetto

Descrivere le strategie che si intendono attivare per garantire la concretezza, coerenza ed efficacia del progetto

B.3.1 Obiettivi generali del progetto (descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto che si intendono perseguire tenendo conto delle attività previste, di cui all'art. 2 dell'Avviso, coerentemente con gli obiettivi regionali di cui all'art.1 e d.1 dell'Avviso) (max 30 righe)

B.3.2 Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto, dettagliando ciascuna delle Azioni e tenendo conto delle attività in queste previste, evidenziandone sia la logica unitaria sottesa) (max 30 righe)

B.3.2.1 Coerenza delle varie fasi progettuali (illustrare la coerenza interna dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C)

B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze:

SI

Compilare le sezioni B.3.3.1 e B.3.3.2

NO

Compilare la sezione B.3.3.3

B.3.3.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica (descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze comprensiva delle prove intermedie e delle prove finali. Evidenziare il rapporto tra le prove finalizzate alla valutazione degli apprendimenti e le prove finalizzate alla verifica delle competenze necessarie al presidio di ciascuna Area di Attività)

(la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove intermedie previste deve essere esplicitata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.3.7; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove tecnico-pratiche previste deve essere riportata per ciascuna Unità di Competenze nelle apposite schede B.3.3.2)

Tipi di prove (prove intermedie, prove tecnico-pratiche, colloquio ed eventuali prove di tipo oggettivo) e loro caratteristiche:

Finalità e obiettivi delle prove:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

Per ciascuna delle U.C. di riferimento compilare ed allegare una scheda B.3.3.2

Compilate ed allegate n° schede B.3.3.2

B.3.3.2 Scheda di valutazione delle competenze N° 0 DI 0

Unità di Competenze oggetto della valutazione:

Tipologia di prova previste (prova tecnico-pratica, colloquio, altre eventuali prove) :

Rapporto tra la prova e la/e Area/e di Attività:

Prestazione attesa:

Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Strumenti per la realizzazione delle prove di verifica finali (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.):

B.3.3.3 Verifiche di apprendimento in itinere e prove di verifica finale (indicare le tipologie di prove e le relative modalità di realizzazione sia delle verifiche intermedie di apprendimento sia delle verifiche finali; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove di verifica intermedie previste deve essere riportata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.3.7. La descrizione delle prove di verifica relative a qualifiche/percorsi formativi normati da legge (DPL) devono essere coerenti alle specifiche normative di riferimento)

Tipologie di prove di verifiche finali previste (indicare le tipologie di prove che si intende realizzare in relazione ai learning outcomes indicati):

Per ciascuna tipologia di prova di verifica finale indicare i tempi di svolgimento e gli strumenti per la realizzazione:

B.3.4 Monitoraggio e verifica

B.3.4.1 Monitoraggio dell'andamento del progetto (specificare le modalità di monitoraggio in itinere)
(max 10 righe)

B.3.4.2 Modalità di verifica finale (specificare contenuti e metodologie del report finale sull'attività svolta)
(max 15 righe)

B.3.4.3 Modalità di verifica per la rilevazione della soddisfazione dei soggetti coinvolti nel progetto *(per esempio referenti per il coordinamento, studenti, famiglie, ecc.) (indicare le modalità di verifica e chi svolge questa funzione) (max 10 righe)*

B.3.4.4 Certificazione del livello degli apprendimenti delle competenze conseguite *(indicare la metodologia adottata per la certificazione relativa allo sviluppo delle competenze acquisite nel corso del progetto; descrivere l'eventuale modello adottato) (max 30 righe)*

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto)

Tabella A

Numero e tipologia dei formatori: risorse umane che svolgono attività di docenza, codocenza, tutoraggio e orientamento all'interno delle azioni del progetto (*)												
N	Nome e cognome	Funzione	Indicare la provenienza: esperti provenienti dal mondo della produzione o delle professioni, docenti provenienti dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Disciplina oggetto di insegnamento all'interno dell'attività di progetto (solo in riferimento alla docenza)	Azione di progetto (sezione C.1 formulario)	UF interessata	Anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Risorsa già presente nel dossier accreditamento SI/NO	Personale interno/ esterno (3)	Senior/ Junior	ore/ giorni
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1												
2												
3												
4												
5												
6												
...												

1. Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (I) se trattasi di risorsa prevista dall'accreditamento o meno.
2. Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro).
3. Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.

Tabella B

Altre risorse umane che svolgono attività all'interno del progetto, quali ad esempio progettazione, coordinamento, direzione, membro del C/TS, rendicontazione e amministrazione, ecc.										
N	Nome e cognome	Funzione	Indicare la provenienza: esperti provenienti dal mondo della produzione o delle professioni, docenti provenienti dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Anni di esperienza nell'attività professionale	Azione di progetto (sezione C.1 formulario)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Risorsa già presente nel dossier accreditamento SI/NO	Personale interno/ esterno (3)	Senior/ Junior	ore/ giorni
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1										
2										
3										
4										
5										
6										

1. Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (F) se trattasi di risorsa previste dall'accREDITAMENTO o meno.
2. Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro).
3. Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto) – Sezione B punto 9.c Allegato A DGR 635/2015

I titolari di cariche sociali sono i soggetti che, secondo quanto previsto dal codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo delle attività della società (presidente, amministratore delegato, consigliere di amministrazione, sindaci, etc.).

B.4.2.1 Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta:

dal: _____

B.4.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Obiettivi ed eventuali prodotti:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.2.3 Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

➤ Allegare curriculum professionale dell'interessato

B.4.3 Comitato tecnico scientifico (se previsto, indicare il numero dei componenti, l'impegno ipotizzato; descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

B.4.4 Risorse strutturali e strumentali individuate e/o messe a disposizione nel progetto**B.4.4.1 Locali**

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri (4)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (5)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)

(4) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo

(5) Da compilare solo nel caso di ATS; indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.4.4.2 Attrezzature (indicare le principali attrezzature da utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia attrezzature (specificare)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (6)

(6) Da compilare solo nel caso di ATS

B.4.4.2.1 Qualità delle attrezzature e tecnologia (descrivere le caratteristiche delle attrezzature che si prevede di utilizzare, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate)

B.4.5 Materiale didattico (specificare se è prevista la realizzazione e/o l'utilizzo di materiale didattico)

Si
No

Se sì, specificare

B.5 Risultati attesi

B.5.1 Stabilità del sistema di governance e sostenibilità (descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la sostenibilità e stabilità del sistema di governance in coerenza con gli obiettivi generali e specifici dell'Avviso, definendo un sistema stabile e permanente di coordinamento, comunicazione e monitoraggio, che sia sostenibile oltre il termine del progetto.) (max 20 righe)

B.5.2 Continuità degli effetti e loro trasferibilità (descrivere le metodologie messe in atto per dare continuità agli effetti prodotti dal progetto e rendere trasferibili i principali risultati del progetto) (max 15 righe)

B.5.3 Ricadute dell'intervento sull'ambito territoriale coinvolto (quantificare l'impatto dell'intervento sull'ambito territoriale coinvolto dal progetto) (max 15 righe)

B.5.4 Modalità di disseminazione (esplicitare i meccanismi di disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati tra eventuali partner del Polo non inseriti nell'ATS e/o soggetti del territorio invitati a partecipare alle attività previste, di cui all'art.2 dell'Avviso) (max 15 righe)

B.6 Carattere innovativo

B.6.1 Grado di innovazione in termini di metodologie organizzative o strumenti definiti/individuati (per ogni aspetto descrivere in qual senso si può parlare di innovazione)

B.6.1.1 Metodologie organizzative (max 15 righe)

B.6.1.2 Strumenti definiti/individuati (max 15 righe)

SEZIONE C	ARTICOLAZIONE ESECUTIVA DEL PROGETTO
------------------	---

Riepilogo delle attività del progetto e schede di dettaglio**C.1 Quadro riepilogativo delle attività** (con riferimento all'art. 2 dell'Avviso)

	Titolo attività (art. 2 Avviso)	N° destinatari	N° ore
	1. COORDINAMENTO INTERNO		
<i>1.a</i>	Analisi dei fabbisogni in termini di <i>governance</i>		
<i>1.b</i>	Piano delle risorse umane per il coordinamento		
<i>1.c</i>	Percorso di formazione per il coordinamento		
<i>1.d</i>	Definizione di strumenti coordinamento interno		
	2. COORDINAMENTO ESTERNO		
<i>2.a</i>	Ciclo di incontri per la definizione del piano delle attività		
<i>2.b</i>	Definizione di strumenti coordinamento esterno		
	3. COMUNICAZIONE INTERNA		
<i>3.a</i>	Analisi dei fabbisogni per la comunicazione interna		
<i>3.b</i>	Piano comunicazione interna		
	4. COMUNICAZIONE ESTERNA		
<i>4.a</i>	Analisi dei fabbisogni comunicazione esterna		
<i>4.b</i>	Piano di comunicazione esterna		
	5. AZIONI FORMATIVE E INFORMATIVE		
<i>5.a</i>	Percorso di formazione ed informazione per gli studenti		
	6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO		
<i>6.a</i>	Piano di monitoraggio e valutazione del progetto		
	Totale		

- Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.2 se attività non formativa; C.3 se attività formativa.

Compilate ed allegate n° ... schede C.2

Compilate ed allegate n° ... schede C.3

C.2 SCHEDA DI ATTIVITÀ NON FORMATIVA N. ___ DI ___

Titolo attività:

C.2.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione**C.2.2 Descrizione articolazione/contenuti****C.2.3 Metodologie e strumenti****C.2.4 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)****C.2.5 Risultati attesi****C.2.6 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte**

N° (*)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/giornate previste per l'attività

(*) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.3 SCHEDA DI ATTIVITÀ FORMATIVA N. ___ DI _____

Titolo attività:

C.3.1 Obiettivi generali (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)**C.3.2 Sede del corso****C.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** SI

Compilare dalle sezioni C.3.3.1 e C.3.3.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.3.3.3 e C.3.3.4)

 NO

Compilare dalla sezione C.3.4

C.3.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)¹

Denominazione Competenze chiave	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

C.3.3.2 Unità di Competenze – UC

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC n)					

C.3.3.3 Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

1. Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009 e smi)

* Indicare quante ore del percorso formativo si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

C.3.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

C.3.4 Metodologie e strumenti (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche adottate, come - ad esempio - in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, studio di casi, ecc.)

C.3.5 Numero e tipologia docenti/formatori

N° (*)	funzione	Senior-Junior	Anni di esperienza	Ore previste	UF interessata	Disciplina (solo per i docenti)

(*) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.3.6 Inserire le unità formative (U.F.) previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso
1		00	00	
2		00	00	
3		00	00	
4		00	00	
5		00	00	
6		00	00	
7		00	00	
8		00	00	
9		00	00	
10				
	Totale UF			
	Totale percorso			

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.3.7

Compilate ed allegate n° schede C.3.7

C.3.7 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.3.7.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

conoscenze:
capacità:

C.3.7.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

--

C.3.7.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)

--

C.3.7.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)

--

C.3.7.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

--

C.3.7.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

Tipologie di prove intermedie previste:
Modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie:

C.4 Cronoprogramma

Indicare i tempi di svolgimento elencando le attività previste, come individuate nella scheda C.1

N° attività (9)	Titolo attività (10)	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
.....		<input type="checkbox"/>											
.....		<input type="checkbox"/>											
.....		<input type="checkbox"/>											
.....		<input type="checkbox"/>											
.....		<input type="checkbox"/>											
		<input type="checkbox"/>											
		<input type="checkbox"/>											
		<input type="checkbox"/>											
		<input type="checkbox"/>											
		<input type="checkbox"/>											
		<input type="checkbox"/>											
		<input type="checkbox"/>											
		<input type="checkbox"/>											
		<input type="checkbox"/>											

(9) Vedasi elenco attività riportato per ciascuna azione nella sezione C.1

(10) Riportare il titolo indicato nella sezione C.1

SEZIONE D**PRIORITA'****D.1 Priorità cui il progetto risponde**

D.1.1 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro con particolare attenzione ai percorsi di apprendistato e sistema duale (indicare il numero di progetti finanziati dalla Regione Toscana, realizzati o in corso di realizzazione negli ultimi 3 anni, per lo sviluppo di percorsi di apprendistato, IFTS, IeFP, ecc.)

D.1.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31 Gennaio 2017) e dalle linee di sviluppo della DGR 474/2016

D.1.3 Rafforzamento della collaborazione tra i PTP

Partecipazione di un secondo Polo Tecnico Professionale in qualità di soggetto partner dell'ATS

Denominazione PTP partner:

Filiera di appartenenza PTP partner:

Agribusiness
Meccanica
Turismo e Beni Culturali
Moda
Nautica

SEZIONE E	PRODOTTI
------------------	-----------------

E.1 SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO CARTACEO N° ___ di ___

E.1.1 Titolo

--

E.1.2 Argomento

--

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

--

E.1.4 Descrizione *(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto)*

--

E.1.5 Tipologia e formato**E.1.6 Proprietà dei contenuti**

	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.7 per ciascun prodotto

E.2 **PRODOTTO e-learning (FAD) N° 0 di 0**

Si tratta di prodotti espressamente progettati come moduli FAD. Tali prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo

--

E.2.2 Argomento

--

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

--

E.2.4 Descrizione (secondo la scheda catalogafica allegata all'avviso)

--

E.2.5 Tipo di supporto utilizzato

	CD-ROM
	WebCD (CD-ROM con collegamento a Web)
	Web
	Altro (Specificare)

E.2.6 Il prodotto sarà fruibile gratuitamente per l'utenza

	Su computer singolo non connesso a rete	
	In rete locale	
	Attraverso Web:	Tipo di connessione richiesta
	<input type="checkbox"/>	Standard
	<input type="checkbox"/>	ISDN
	<input type="checkbox"/>	ADSL
	<input type="checkbox"/>	Cavo
	<input type="checkbox"/>	Satellitare
	Attraverso una piattaforma di gestione della teleformazione (infrastrutture predisposte da TRIO, ed in particolare i Poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale, oppure infrastrutture diverse. In tutti i casi il servizio (Specificare quale)	

E.2.7 Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)

	Formazione
	Educazione
	Lavoro

E.2.8 Proprietà dei contenuti

	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'Avviso. Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.
- Il formulario deve essere sottoscritto, pena l'esclusione, dal rappresentante legale del soggetto attuatore/capofila che presenta il progetto in caso di ATS costituita o dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i partner nel caso di ATS costituenda.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il /i sottoscritto/i.....in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner.....del progetto.....

ATTESTA/ATTESTANO

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

FIRME e TIMBRI

B 2.6.6	Materiale per la FAD.....						-
B 2.6.7	Licenze d'uso software.....						-
B 2.6.8	Predisposizione reti /connessioni.....						-
B 2.6.9	Acquisto materiale usato.....						-
B 2.7	BUONI SERVIZI.....						-
B 2.7.1	Servizi di cura.....						-
B 2.7.2	Servizi per imprese (avvio, piano di fattibilità etc).....						-
B 2.8	IMMOBILI.....						-
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili.....						-
B 2.8.2	Manutenzione immobili in locazione.....						-
B 2.9	ATTREZZATURE.....						-
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature.....						-
B 2.9.2	Manutenzione attrezzature in locazione.....						-
B 2.10	COSTI PER SERVIZI.....						-
B 2.11	RENDICONTAZIONE.....						-
B 2.11.1	Rendicontatore interno.....costo medio CCNL orario			ore			-
B 2.11.2	Rendicontatore esterno.....euro orari			ore			-
B 2.12	CORRISPETTIVO CONTRATTUALE ¹.....						-
B 3	DIFFUSIONE.....						-
B 3.1	Verifica finale.....						-
B 3.2	Elaborazione reports e studi.....						-
B 3.3	Manifestazioni conclusive.....						-
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE.....						-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interni.....costo medio CCNL orario			ore			-
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterni.....euro orari			ore			-
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni.....costo medio CCNL orario			ore			-
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni.....euro orari			ore			-
B 4.5	Coordinatori interni.....costo medio CCNL orario			ore			-
B 4.6	Coordinatori esterni.....euro orari			ore			-
B 4.7	Consulenti/ricercatori.....euro orari			ore			-
B 4.8	Alloggio personale direzione/valutazione.....euro			giorni/persona			-
B 4.9	Vitto personale direzione/valutazione.....costo medio			n. pasti			-
B 4.10	Viaggi personale direzione/valutazione.....euro			viaggi/persona			-
B 4.11	Valutatori interni.....costo medio CCNL orario			ore			-
B 4.12	Valutatori esterni.....euro orari			ore			-
C	COSTI INDIRETTI.....						-
							massimo 10%
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C-retribuzione oneri occupati).....						-

Allegato 4)

DICHIARAZIONI

POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi
rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali.

4.1 Dichiarazione di intenti a costituire ATS

4.2 Dichiarazione di affidabilità giuridico- economico-finanziaria e L.68/99

4.3 Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

4.1 - DICHIARAZIONE DI INTENTI

(dichiarazione obbligatoria in caso di progetto presentato da costituenda ATS)

Alla Regione Toscana
Settore Programmazione Formazione strategica
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

Oggetto: POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali – Dichiarazione di intenti

I sottoscritti:

- _____ nato a _____ il _____ residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
- residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
- residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto(indicare il titolo del progetto) presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in ATS;
- che all'interno dell' ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a.....

Luogo e data

Firma e timbro

(dei legali rappresentanti di tutti i componenti la costituenda ATS)

4.2 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA e DELLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI (ai sensi DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

(dichiarazione obbligatoria; deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Alla Regione Toscana
Settore Programmazione Formazione strategica
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

Oggetto: POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali – Dichiarazioni rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
via _____ cap _____

legale rappresentante di....., avente codice fiscale o P.IVA....., capofila mandatario dell'ATS o partner dell'ATS proponente il progetto “.....”

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

DICHIARA, INOLTRE

- *(se soggetti privati)* che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- *(se soggetti privati)* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato;

- *(se soggetti privati)* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- *(per le cooperative)* di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI *(se soggetti privati)*

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento identità)

4.3 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI

(in caso sia prevista la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici multimediali la presente dichiarazione deve essere compilata dal capofila mandatario nel caso di raggruppamento costituito/constituendo)

Alla Regione Toscana
Settore Programmazione Formazione strategica
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

Oggetto: POR FSE REGIONE TOSCANA 2014-2020 – ASSE C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Residente a _____
via _____ cap _____
legale rappresentante di..... capofila mandatario dell'ATS
costituita/constituenda proponente il progetto denominato “.....”

DICHARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto (*specificare se trattasi di corsi FAD o altri prodotti didattici multimediali*) non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Allegato 5)

SCHEDA CATALOGRAFICA PER I PRODOTTI (SERVIZI) E -LEARNING

Titolo	
Lingua	
Level Isced 97	
Descrizione	
Obiettivi	
Durata	
Autori	
Editore	
Data pubblicazione	
Destinatari	
Prerequisiti	
Requisiti	
Restrizioni d'uso	
Condizioni d'uso	
Area Tematica	
Tipologia tecnica	
Tipologia didattica	

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

Allegato 6)

GRIGLIE DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE

6.1 Scheda di ammissibilità

6.2 Griglia di valutazione

Allegato 6.1)

SCHEDA DI AMMISSIBILITA'

Progetto n. __

Soggetto proponente (capofila):**Titolo del progetto:****Acronimo:****N. protocollo in arrivo _____ invio del _____****Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 9 dell'avviso**

Requisito	Esito		Nota
	SI	NO	
Rispetto del termine di scadenza –ore 13.00, 30 Giugno 2017	SI	NO	
Inviata in via telematica: InterPRO o via PEC regionetoscana@postacert.toscana.it	SI	NO	
<i>Rispetto dei vincoli previsti dall'art.3 dell'avviso:</i>			
- il capofila è un istituto tecnico o professionale già capofila di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto in Toscana, ai sensi del DD 330/2015, al cui interno sia presente una Fondazione ITS come previsto dall'art. 9 del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.	SI	NO	
- il partenariato è conforme	SI	NO	
<i>Rispetto dei vincoli previsti dall'art.6.2.B dell'avviso:</i>			
- il partenariato ATS ha presentato una sola proposta progettuale	SI	NO	
- il capofila e i singoli partner hanno presentato al massimo due proposte progettuali	SI	NO	
Coerente con la tipologia dei destinatari e con l'Asse di riferimento	SI	NO	
Coerente con quanto disposto all'art. 6 <i>Definizioni e modalità attuative</i> , con riferimento alla durata del progetto, ai corsi FAD, all'ambito territoriale e alla copertura geografica	SI	NO	
Coerente con quanto disposto all'art. 4 <i>Risorse disponibili e vincoli finanziari</i> relativamente agli importi previsti per l'intera proposta progettuale	SI	NO	
<i>Proposta completa di tutti i seguenti allegati, sottoscritti ai sensi dell'art.7:</i>			
- Allegato 1 - Domanda di candidatura	SI	NO	
- Allegato 2 - Formulario di progetto	SI	NO	
- Allegato 3 - Piano Economico di Dettaglio PED	SI	NO	
- Allegato 4 - Dichiarazioni sostitutive	SI	NO	
- Atto costitutivo ATS, se già costituita o Dichiarazione di intenti se ATS costituenda	SI	NO	
- Atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell'organo	SI	NO	

di indirizzo del PTP cui appartiene il soggetto capofila. E nel caso della partecipazione di un secondo PTP, anche l'atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell'organo di indirizzo di questo.			
- Allegato 5 - Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning (se pertinente)	SI	NO	

RISULTATO FINALE:

Progetto ammissibile	SI	NO
----------------------	-----------	-----------

Allegato 6.2)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE			Punteggio Massimo: 40
1.1 Qualità della proposta in termini di chiarezza e completezza espositiva, adeguatezza dell'analisi dei bisogni, adeguato sviluppo di tutte le azioni indicate nell'avviso			25
	1.1.1 Chiarezza e completezza espositiva	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 2 punti Insufficiente = 0 punti	5
	1.1.2 Adeguato sviluppo delle azioni relative al coordinamento (interno/esterno)	Elevata = 6 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 4 punti Scarso = 2 punti Insufficiente = 0 punti	6
	1.1.3 Adeguato sviluppo delle azioni relative alla comunicazione (interna/esterna)	Elevata = 6 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 4 punti Scarso = 2 punti Insufficiente = 0 punti	6
	1.1.4 Adeguato sviluppo delle azioni formative ed informative rivolte agli studenti	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
	1.1.5 Adeguato sviluppo delle azioni relative al monitoraggio e valutazione del progetto	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
1.2 Coerenza con le finalità del bando e coerenza interna			10
	1.2.1 Coerenza con le finalità del bando	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
	1.2.2 Coerenza dell'articolazione interna	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
1.3 Coerenza e correttezza del piano finanziario		Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA/TRASFERIBILITA'			Punteggio massimo: 30
2.1. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali			14
	2.1.1 Coerenza tra ruolo e funzioni delle risorse umane da impiegare nel progetto	Elevata = 7 punti Buona = 6 punti Sufficiente = 5 punti Scarsa = 3 punti Insufficiente = 0 punti	7
	2.1.2 Funzionalità delle risorse strumentali	Elevata = 7 punti	7

	individuate e/o messe a disposizione	Buona = 6 punti Sufficiente = 5 punti Scarsa = 3 punti Insufficiente = 0 punti	
2.2. Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità del sistema di governance			12
	2.2.1 Stabilità e sostenibilità del sistema di governance	Elevata = 8 punti Buona = 7 punti Sufficiente = 6 punti Scarsa = 4 punti Insufficiente = 0 punti	8
	2.2.2 Continuità degli effetti e loro trasferibilità	Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
2.3 Grado di innovazione in termini di metodologie organizzative o strumenti definiti/individuati			4
3. SOGGETTI COINVOLTI			Punteggio massimo: 15
3.1 Qualità del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner			
	3.1.1 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Università e/o Fondazioni ITS	Elevata = 6 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 4 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	6
3.2 Qualità del partenariato in termini di composizione dell'ATS			
	3.2.1 Presenza nell'ATS di soggetti partner del Polo	Presenza nell'ATS del 100% dei partner del PTP = 4 punti Rispetto delle percentuali minime indicate dall' Avviso = 1 punto	4
3.3 Rete di relazioni dei partner sul territorio messa a disposizione del progetto			
	3.3.1 Qualità (in termini di maggior numero e varietà di tipologia di soggetti e di maggior ampiezza della rete) delle relazioni con soggetti esterni al partenariato messe a disposizione del progetto finalizzate all'implementazione e alla valorizzazione delle attività	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
4. PRIORITA'			Punteggio massimo: 15
4.1 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, con particolare attenzione ai percorsi di apprendistato e sistema duale			
	4.1.1 numero di progetti finanziati dalla Regione Toscana, realizzati o in corso di realizzazione negli ultimi 3 anni, per lo sviluppo di percorsi di apprendistato, IFTS, IeFP, ecc.	Oltre 9 = 5 punti Da 7 a 9 = 4 punti Da 4 a 6 = 3 punti Da 1 a 3 = 2 punti nessun progetto = 0 punti	5
4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione n. 9 del 31 Gennaio 2017) e dalle linee di sviluppo della DGR 474/2016			6
4.3 Rafforzamento della collaborazione tra i PTP			
	4.3.1 partecipazione di un secondo Polo Tecnico Professionale in qualità di soggetto partner	Presenza = 4 punti Assenza = 1 punto	4
Punteggio massimo totale			100

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631